



COMUNE DI SANSEPOLCRO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017/2019

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale

e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Economia e Finanza - DEF 2016" e relativa nota di aggiornamento (deliberata il 27 settembre 2016), nonché dal "Documento Programmatico di Bilancio 2017".

Non va inoltre dimenticato il ruolo della UE quale attore fondamentale nella governance, con i regolamenti volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee, negli ultimi anni sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi ed il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione; le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa di personale; la definizione di ulteriori limiti di spesa specifici; l'individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo; le misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;
- Sistema fiscale – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI;
- Efficienza della pubblica amministrazione – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, la nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, l'avvio dell'intensa attività dell'ANAC (che ha sostituito l'AVCP).

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2016 e suo aggiornamento, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di consolidamento di una moderata

crescita economica.

Il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana, che nel primo trimestre ha registrato un incremento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale, in linea con quanto previsto.

L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto anche nel secondo trimestre (0,8 per cento congiunturale e 2,0 per cento tendenziale). La crescita del PIL ha invece rallentato. Dal lato dell'offerta, ciò sembra dovuto in larga misura a un minor dinamismo della produzione industriale, mentre l'attività nel settore dei servizi ha continuato a crescere moderatamente. Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti.

Al rallentamento della crescita del secondo trimestre 2016, che è stato comune a tutta l'Area Euro, si sono aggiunti durante l'estate nuovi rischi per la crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, gli eventi politici in Turchia ed episodi terroristici in Europa. La fiducia delle imprese europee ha mostrato segni di tenuta, risultando in miglioramento in luglio e quindi in moderata flessione negli ultimi due mesi. Sembra tuttavia probabile che nel breve andare il ritmo di crescita del PIL italiano possa essere inferiore a quanto previsto in aprile, quando si ritenevano plausibili per la seconda metà dell'anno incrementi trimestrali mediamente pari allo 0,4 per cento.

Tenuto conto di questi fattori, la previsione di crescita del PIL reale per il 2016 è stata abbassata dall'1,2 allo 0,8 per cento. La crescita prevista del PIL nominale si riduce dal 2,2 all'1,8 per cento, a fronte di un'ipotesi di crescita del deflatore del PIL dell'1,0 per cento, invariata rispetto alle attese di aprile. Per quanto riguarda gli anni successivi, la crescita tendenziale del PIL reale nel 2017, prima della manovra di finanza pubblica delineata nella citata Nota di Aggiornamento del DEF, scende dall'1,2 per cento del DEF allo 0,6 per cento. Questa riduzione è motivata dalla revisione al ribasso della crescita attesa del commercio internazionale e dall'aspettativa di una maggiore cautela da parte di famiglie e imprese italiane.

Quanto alle previsioni di finanza pubblica, le stime più aggiornate pongono l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2016 al 2,4 per cento del PIL, in aumento di un decimo rispetto al 2,3 per cento previsto nel DEF, a causa della revisione al ribasso della crescita del PIL reale di quest'anno, ma sostanzialmente in linea con la Legge di Stabilità 2016.

L'obiettivo di indebitamento per il 2017 sale dall'1,8 del DEF al 2,0 per cento del PIL, il che implica un indebitamento strutturale dell'1,2 per cento, invariato rispetto al livello stimato per quest'anno. Infatti, l'indebitamento netto tendenziale 2017 è rivisto dall'1,4 del DEF all'1,6 per cento del PIL in

conseguenza del peggioramento del quadro macroeconomico. Nella costruzione del quadro programmatico di finanza pubblica, a questa cifra devono essere aggiunti 0,9 punti percentuali di PIL di clausole di salvaguardia che il Governo ha confermato di voler disattivare. Inoltre, il Governo intende attuare misure programmatiche per la crescita e lo sviluppo economico e sociale, fra cui incentivi agli investimenti, all'innovazione, alla ricerca e sviluppo; supporto alle piccole e medie imprese; maggiori investimenti pubblici; iniziative di sostegno alla famiglia e alle pensioni più basse.

Il nuovo obiettivo di indebitamento richiede pertanto all'Italia una manovra per il 2017 pari allo 0,5 per cento del PIL, dettagliata nella Legge di Bilancio. La manovra di finanza pubblica nazionale per il 2017 si basa sia su nuove misure di riduzione strutturale della spesa corrente, sia su misure volte a recuperare base imponibile e ad accrescere la fedeltà fiscale. I dati di contabilità nazionale annuale rilasciati dall'ISTAT il 23 settembre, rivedendo al rialzo il livello del PIL nominale, hanno ridotto il rapporto debito/PIL a fine 2015 dal 132,7 al 132,3 per cento. La proiezione del debito pubblico per il 2016 viene tuttavia rivista al rialzo rispetto al DEF, dal 132,4 al 132,8 per cento, a causa della minore crescita del PIL nominale ora stimata e dei minori proventi da privatizzazioni. In parziale compensazione di questi fattori, nel 2016 la spesa per interessi è stata lievemente rivista al ribasso rispetto al DEF e l'effettuazione di emissioni sopra la pari ha prodotto una riduzione di debito pari a circa lo 0,1 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL è previsto in discesa durante il triennio 2017-2019, scendendo al 126,6 per cento nell'anno finale della previsione secondo lo scenario programmatico.

Tra le misure di sostegno della domanda, il Governo attribuisce particolare enfasi agli interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente caratterizzato da bassi tassi d'interesse. In particolare gli investimenti in infrastrutture sono in grado di stimolare la domanda e la crescita della produttività in settori diversificati dell'economia e trovano in Europa un contesto favorevole. Lo sforzo di rilancio degli investimenti pubblici ha prodotto i primi risultati già nel 2015, quando sono risultati in crescita dell'1,2 per cento dopo cinque anni di continua contrazione. La dinamica degli investimenti pubblici è attesa in crescita anche nel 2016 e nei prossimi anni, collocandosi attorno al 2,3 per cento in media nel periodo 2016-2019: in sostanza in questi anni l'indebitamento viene utilizzato per finanziare gli investimenti fissi per aumentare la crescita potenziale. Questa impostazione di bilancio di medio periodo incorpora la spesa per cofinanziamenti nazionali dei progetti di investimento per i quali il Governo ha ottenuto i margini di flessibilità aggiuntivi previsti dal Patto di Stabilità e Crescita.

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta nel medio termine una ripresa del tasso d'inflazione, oggi sostanzialmente a zero: la previsione del MEF è dell'1,7% nel 2017, dell'1,7% nel 2018, dell'1,6% nel 2019.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto a impostare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2018 e 2019 tenendo anche conto del tasso di inflazione programmato.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017, consultabile all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale-2017>

Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

Il Documento di economia e finanza regionale 2017 (DEFR), atto di indirizzo programmatico dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, contiene gli elementi di cui all'articolo 8 della L.R. 1/2015 aggiornati ai sensi dell'articolo 9 della medesima L. 1/2015. Il DEFR è stato elaborato declinando le priorità programmatiche in termini di Progetti regionali ed integrando la parte introduttiva di un quadro normativo -programmatico con adeguati elementi di supporto.

Il 2015 ha segnato il definitivo passaggio delle Regioni a statuto ordinario al "pareggio di bilancio" ed il conseguente superamento (come nei Comuni) del "patto di stabilità interno" che ne aveva caratterizzato/condizionato la gestione finanziaria dal 1 gennaio 1998.

La legge 190/2014 (legge stabilità per il 2015) infatti, ha introdotto l'obbligo per le regioni a statuto ordinario di realizzare, almeno a consuntivo, il pareggio di bilancio corrente e finale, di competenza e di cassa. La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS) e declinata dal DEFR parte dal prendere atto della necessità di continuare a fronteggiare gli effetti della recente crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema. La sfida della crescita rappresenta quindi una priorità che tuttavia non può essere sostenuta a discapito degli standard di sostenibilità e coesione sociale propri del territorio. Da qui sono individuate le priorità strategiche rappresentate da 26 progetti regionali ascrivibili, secondo un criterio di prevalenza a tre opzioni fondamentali:

- la prima, quella relativa allo sviluppo della competitività economica e del capitale umano ed alla riduzione delle disparità territoriali;
- la seconda, volta ad attutire gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi economica;
- la terza, dedicata ai temi ambientali, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Nel triennio 2017-2019, in coerenza con la proposta di PRS 2016-2020, la Regione prevede per i progetti regionali una spesa complessiva di oltre € 3,632 miliardi.

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

| Voce | 2014 | 2016 |
|------------------------------|-----------|-----------|
| Popolazione al 31.12. | 16.012,00 | 15.907,00 |
| Nuclei familiari | 6.879,00 | 6.892,00 |
| Numero dipendenti | 88,00 | 76,00 |

Andamento demografico della popolazione

| Voce | 2014 | 2016 |
|--|--------|---------|
| Nati nell'anno | 129,00 | 111,00 |
| Deceduti nell'anno | 201,00 | 199,00 |
| Saldo naturale nell'anno | -72,00 | -88,00 |
| Iscritti da altri comuni | 276,00 | 328,00 |
| Cancellati per altri comuni | 268,00 | 273,00 |
| Cancellati per l'estero | 68,00 | 49,00 |
| Altri cancellati | 61,00 | 17,00 |
| Saldo migratorio e per altri motivi | -25,00 | +111,00 |
| Numero medio di componenti per famiglia | 2,33 | 2,31 |
| Iscritti dall'estero | 86,00 | 107,00 |
| Altri iscritti | 10,00 | 15,00 |

Composizione della popolazione per età

| Voce | 2014 | 2016 |
|-------------------------------------|----------|----------|
| Età prescolare 0-6 anni | 724,00 | 660,00 |
| Età scolare 7-14 anni | 1.024,00 | 1074,00 |
| Età d'occupazione 15-29 anni | 2.289,00 | 2252,00 |
| Età adulta 30-65 anni | 7.749,00 | 7.669,00 |
| Età senile > 65 anni | 4.226,00 | 4252,00 |

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

| Voce | Valore |
|--|----------|
| Superficie totale del Comune (ha) | 9.148,00 |
| Superficie urbana (ha) | 350,00 |
| Lunghezza delle strade esterne (km) | 72,00 |
| Lunghezza delle strade interne centro abitato (km) | 35,00 |

Strutture

| Voce | Valore |
|---|-----------|
| Asili nido | 1,00 |
| Asili nido - Addetti | 8,00 |
| Asili nido - Educatori | 7,00 |
| Mense scolastiche | 1,00 |
| Mense scolastiche - N. di pasti offerti | 80.797,00 |
| Punti luce illuminazione pubblica | 3.139,00 |
| Raccolta rifiuti (T) | 11.794,00 |
| (di cui da raccolta differenziata) | 5.205,00 |

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

| C.d.R | Responsabile | Referente politico |
|--|---|--|
| ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP. E DECENTRAMENTO | SEGRETARIO GENERALE | AREE IN MULTIRESPONSABILITA' |
| SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E CED | P.O. BARTOLUCCI SILIVA - SEGRETARIO GENERALE P.O. BRAGAGNI LUCA | AREE IN MULTIRESPONSABILITA' |
| GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA | P.O. BRAGAGNI Luca | DEL FURIA CATIA - ASSESSORE |
| GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI | P.O. BRAGAGNI Luca | DEL FURIA CATIA - ASSESSORE |
| GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI | P.O. VENEZIANI Remo / P.O. BRAGAGNI Luca | MARZI RICCARDO - ASSESSORE |
| UFFICIO TECNICO | P.O. VENEZIANI Remo | MARZI RICCARDO - ASSESSORE |
| ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETT.-LEVA-SERV. STATISTICO | P.O. PICCINI Antonella | CORNIOLI MAURO - SINDACO |
| ALTRI SERVIZI GENERALI | CAPITOLI IN MULTIRESPONSABILITA' | AREE IN MULTIRESPONSABILITA' |
| POLIZIA MUNICIPALE | P.O. PROIETTI Brunella | MARZI RICCARDO - ASSESSORE |
| SCUOLA MATERNA | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| ISTRUZIONE ELEMENTARE | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| ISTRUZIONE MEDIA | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| ASSIST. SCOLASTICA TRASP.-REFEZIONE E ALTRI SERV. | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| BIBLIOTECA MUSEI E PINACOTECHES | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| TEATRI ATTIVITA' CULT.SERV.DIVERSI SETTORE CULTURA | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| STADIO COMUNALE PALAZZO DELLO SPORT ALTRI IMPIANTI | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MORETTI LORENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO |
| MANIFESTAZIONI DIVERSE SETTORE SPORTIVO E RICREAT. | P.O. GIAMBAGLI Cristina | MORETTI LORENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO |
| SERVIZI TURISTICI | P.O. PICCINI Antonella | GALLI LUCA - VICE SINDACO |
| MANIFESTAZIONI TURISTICHE | P.O. PICCINI Antonella | GALLI LUCA - VICE SINDACO |
| VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERV. CONNESSI | P.O. VENEZIANI Remo | MARZI RICCARDO - ASSESSORE |
| ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI | P.O. VENEZIANI Remo | MARZI RICCARDO - |

| CONNESSI | | ASSESSORE |
|--|---|---------------------------------|
| TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERV. CONNESSI | P.O. GIAMBAGLI Cristina / P.O. VENEZIANI Remo | GALLI LUCA - VICE SINDACO |
| URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO | P.O. SOGLI Maria Luisa | GALLI LUCA - VICE SINDACO |
| EDILIZIA RESID.PUBBL. E PIANI EDIL.ECONOMICO-POPOL | P.O. VENEZIANI Remo | GALLI LUCA - VICE SINDACO |
| SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE | P.O. VENEZIANI Remo | GALLI LUCA - VICE SINDACO |
| SERVIZIO IDRICO INTEGRATO | P.O. QUIETI Paolo | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | P.O. QUIETI Paolo | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| PARCHI SERV.TUTELA AMBIEN. E ALTRI SERV. TERRITORI | P.O. VENEZIANI Remo / P.O. QUIETI Paolo | MARZI RICCARDO - ASSESSORE |
| ASILI NIDO SERVIZI PER INFANZIA E MINORI | P.O. GIAMBAGLI Cristina -Pubblica Istruzione | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |
| ASSIST. BENEFICA PUBBL. E SERV. DIVER. ALLA PERSONA | SEGRETARIO GENERALE | VANNINI PAOLA - ASSESSORE |
| SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE | P.O. VENEZIANI Remo | MARZI RICCARDO - ASSESSORE |
| AFFISSIONI E PUBBLICITA' | P.O. BRAGAGNI Luca | DEL FURIA CATIA - ASSESSORE |
| FIERE E MERCATI | P.O. PICCINI Antonella | CORNIOLI MAURO - SINDACO |
| SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA | P.O. PICCINI Antonella | CORNIOLI MAURO - SINDACO |
| SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO | P.O. PICCINI Antonella | CORNIOLI MAURO - SINDACO |
| SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO | P.O. PICCINI Antonella | CORNIOLI MAURO - SINDACO |
| SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA | P.O. PICCINI Antonella | CORNIOLI MAURO - SINDACO |
| DISTRIBUZIONE GAS | P.O. QUIETI Paolo | MARCONCINI GABRIELE - ASSESSORE |

Nota:

Alcuni centri di costo possono risultare suddivisi e affidati a più responsabili. Si riporta nella tabella esposta il responsabile e il Referente Politico prevalente.

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale così come delineata, a conclusione del processo di riorganizzazione, nella delibera di Giunta Municipale n. 1 del 02/01/2017.

SINTESI DEI PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI E IN SERVIZIO:

| Categoria | Profilo Professionale | Previsti in Dotazione organica | In Servizio |
|-----------|-----------------------|--------------------------------|-------------|
| | SEGRETARIO GENERALE | 1 | 1 |
| D3 | FUNZIONARI | 6 | 4 |
| D1 | ISTRUTTORI DIRETTIVI | 23 | 18 |
| C | ISTRUTTORI | 36 | 26 |
| B3 | ESECUTORI | 7 | 6 |
| B1 | ESECUTORI | 28 | 21 |

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario Generale

Staff organi di direzione politica

1

SERVIZIO SEGRETERIA E MESSI

U.O. Segreteria e Protocollo

U.O. MESSI

2

SERVIZIO RISORSE UMANE

U.O. Personale

3

SERVIZIO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

U.O. URP

4

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIO

U.O. Bilancio Contabilità Controlli interni Patrimonio Partecipate

U.O. Tributi

U.O. Provveditorato ed economato

U.O. Patrimonio

5

SERVIZIO CED - GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

U.O. CED

6

SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO

U.O. Urbanistica piani e programmazione PEEP

U.O. Sviluppo

7

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

U.O. Edilizia Privata

8

**SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI,
GESTIONE UTENZE**

U.O. Lavori pubblici

U.O. Manutenzione erogazione servizi Protezione Civile

U.O. Supporto Amministrativo

9

SERVIZIO AMBIENTE

U.O. Ambiente, ecologia Igiene e sanità pubblica, Servizi pubblici locali in concessione, Emissioni sonore

10

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE - TRASPORTI

U.O. Diritto allo studio – Pubblica Istruzione – Trasporti

U.O. Asilo nido

11

SERVIZIO CULTURA – POLITICHE GIOVANILI E SPORT

U.O. Museo civico.

U.O. Biblioteca comunale, Archivi Storici

U.O. Manifestazioni, Sport e Politiche Giovanili.

12

SERVIZIO DEMOGRAFICO

U.O. Anagrafe, Statistica

U.O. Stato civile

U.O. Elettorale e leva

13

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE TURISMO

U.O. Commercio

U.O. Turismo

14

POLIZIA MUNICIPALE

U.O. Polizia Municipale

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle

entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Sul piano delle politica tributaria e tariffaria verrà perseguito l'obiettivo di una sostanziale invarianza delle tariffe puntando nel contempo nel rafforzamento delle politiche di contrasto all'evasione ed elusione potenziando la progettualità già sviluppata nei precedenti esercizi.

Sul piano delle entrate in conto capitale, pur nel contesto di crescenti difficoltà nel dare concreta attuazione al piano di alienazioni immobiliari, si perseguirà la strada delle dismissioni canalizzando le relative risorse al piano investimenti.

Particolare rilevanza rivestiranno i rapporti con la Regione Toscana soprattutto per la gestione del finanziamento relativo al Secondo Ponte sul Tevere che costruisce l'opera di maggiore rilievo inserita in programmazione.

Il nuovo ufficio sviluppo verrà utilizzato con l'obiettivo prioritario di canalizzare nuove risorse in conto capitale nella programmazione di bilancio.

La capacità d'indebitamento preventivata, sebbene largamente compatibile con i vincoli imposti dall'art.204 del TUEL, dovrà essere verificata in sede di gestione anche in relazione ai nuovi vincoli di finanza pubblica che vengono illustrati in apposito paragrafo.

Tuttavia in ambito programmatico è rilevabile che tendenzialmente il debito comunale continuerà, in analogia con i precedenti esercizi, il processo di contrazione.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali aggregati di bilancio con le previsioni delle risorse da acquisire iscritte nel DUP .

In apposito paragrafo viene evidenziato il raffronto con l'andamento storico dello stesso aggregato.

Evoluzione delle principali risorse finanziarie in entrata programmate in ambito DUP:

| N° | Titolo | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|-----------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2015 (Accertato) | 2016 (Assestato) | 2017 | 2018 | 2019 |
| 0 | AVANZO E FPV | 4.426.165,41 | 3.468.342,23 | 3.178.768,09 | 900.000,00 | 900.000,00 |
| 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA E | 10.167.016,97 | 11.644.891,13 | 10.825.375,50 | 10.810.959,50 | 10.690.959,50 |
| 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | 920.708,60 | 1.426.136,02 | 663.392,14 | 630.438,00 | 654.322,81 |
| 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 2.656.673,14 | 2.284.080,62 | 2.058.764,51 | 2.124.764,51 | 2.125.764,51 |
| 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 4.224.302,06 | 7.587.468,80 | 7.551.286,78 | 3.773.333,00 | 3.183.333,00 |
| 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 1.075.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 6 | ACCENSIONE PRESTITI | 985.000,00 | 600.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 7 | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 0,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| 9 | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 8.360.631,56 | 10.390.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 |
| TOTALE ENTRATE | | 31.740.497,74 | 41.475.918,80 | 37.512.587,02 | 31.474.495,01 | 30.789.379,82 |

2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

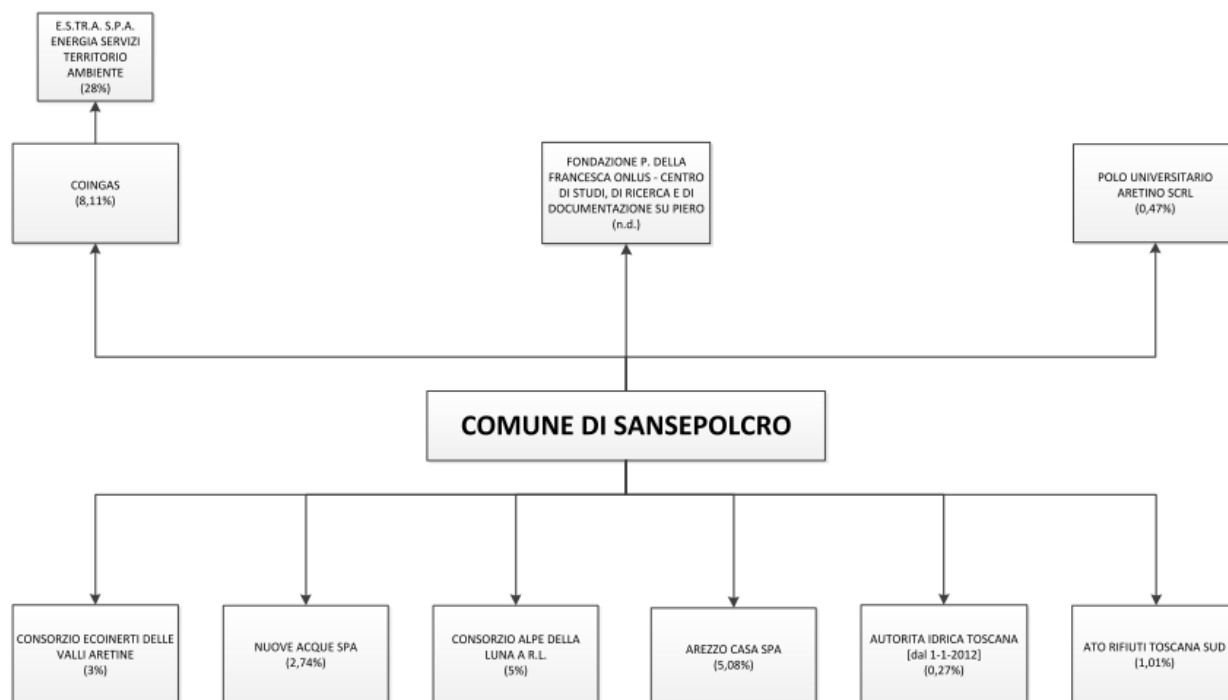
| Servizio | Modalità di svolgimento | Soggetto Gestore |
|--|---|--|
| ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIP. E DECENTRAMENTO | Interna | |
| SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE | Interna | |
| GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA | Interna | |
| GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI | Interna. Esternalizzati i controlli su ICI IMU TASI | Cooperativa |
| GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI | Interna | |
| UFFICIO TECNICO | Interna | |
| ANAGRAFE-STATO CIVILE-ELETT.-LEVA-SERV. | Interna | |
| ALTRI SERVIZI GENERALI | Interna | |
| POLIZIA MUNICIPALE | Interna | |
| ASSIST. SCOLASTICA TRASP.-REFEZIONE E ALTRI SERV. | Interna la gestione amministrativa. I servizi di trasporto scolastico e gestione delle mense sono affidati all'esterno. | Impresa e Cooperative sociali |
| BIBLIOTECA MUSEI E PINACOTECHES | Interna. I servizi di sorveglianza del Museo sono affidati all'esterno. Alcuni servizi di supporto della biblioteca sono affidati all'esterno | Cooperativa sociale. Si veda da ultimo la deliberazione di Giunta Municipale n.23 del 02/02/2017 per la gestione anno 2017 . |
| TEATRI ATTIVITA' CULT.SERV.DIVERSI SETTORE CULTURA | Interno. Scuola di Teatro esternalizzata . | Associazione |
| STADIO COMUNALE PALAZZO DELLO SPORT ALTRI IMPIANTI | La gestione degli impianti sportivi è esternalizzata | Impresa |
| MANIFESTAZIONI DIVERSE SETTORE SPORTIVO E RICREAT. | Interno | |
| SERVIZI TURISTICI | Esternalizzazione | Unione dei Comuni |
| MANIFESTAZIONI TURISTICHE | Interno | |
| VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERV. CONNESSI | Interno | |
| ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI | Interno | Con servizi in appalto a ditte esterne |
| TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERV. CONNESSI | Esternalizzazione | Imprese |
| URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO | Interno – Per la pianificazione urbanistica ci si avvale anche di professionisti esterni | |
| EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | Interno – Esterno | Arezzo Casa Spa |
| SERVIZIO IDRICO INTEGRATO | Esternalizzazione – Soggetto Gestore Nuove Acque | Soggetto Gestore Nuove Acque (azienda partecipata) |
| SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | Esternalizzazione | Impresa (SEI TOSCANA) |
| PARCHI SERV. TUTELA AMBIEN. E ALTRI SERV. TERRITORI | Interno | |
| ASILI NIDO SERVIZI PER INFANZIA E MINORI | Interno. Servizi di supporto esternalizzati | – Alcuni servizi sono affidati a soc. cooperativa. |
| ASSIST. BENEFICA PUBBL. E SERV. DIVER. ALLA PERSONA | Esterno Tramite l'Unione dei | Unione dei Comuni |

| | Comuni. | |
|--|------------------------|----------------------------|
| SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE | Esternalizzazione | Cooperativa |
| AFFISSIONI E PUBBLICITA' | Esternalizzazione | Cooperativa |
| FIERE E MERCATI | Interno | |
| MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI | Esterno | Unione dei Comuni |
| SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA | Interno – Eccetto SUAP | Unione dei Comuni per SUAP |
| SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO | Interno – Eccetto SUAP | Unione dei Comuni per SUAP |
| SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO | Interno – Eccetto SUAP | Unione dei Comuni per SUAP |
| SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA | Interno – Eccetto SUAP | Unione dei Comuni per SUAP |
| DISTRIBUZIONE GAS | Esterno | Gruppo Estra |

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI:

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni in società, consorzi ed enti del Comune di Sansepolcro al 1 Gennaio 2017:



Dati aggiornati al 20/02/2017

Al 1° gennaio 2017 la situazione delle partecipazioni del Comune di Sansepolcro è la seguente:

| Ragione Sociale | Natura della partecipazione | Misura della Partecipazione | Sito WEB |
|---------------------------------|--|-----------------------------|--|
| COINGAS SPA | Società partecipata | 8,11% | www.coingas.it |
| SOGEPU SPA | Dismessa nel corso del 2016 | | www.sogepu.com |
| POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL | Partecipazione (in corso di dismissione) | 0,47% | www.polo-uniar.it |

| | | | |
|---|--|-------|---|
| NUOVE ACQUE SPA | Partecipazione | 2,74% | www.nuoveacque.it |
| AREZZO CASA SPA | Società partecipata | 5,08% | www.arezzocasa.net |
| FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS | Ente strumentale partecipato | N.D | http://www.fondazionepierodellafrancesca.it |
| CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE | Partecipazione (in corso di dismissione) | 3,00% | non presente |
| CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L. | Partecipazione | 5,00% | non presente |
| ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO | Dismessa con decorrenza dal 1-1-2017 | | www.museocivicosansepulcro.it |
| AUTORITA IDRICA TOSCANA | Ente strumentale partecipato | 0,23% | www.autoritaidrica.toscana.it |
| ATO TOSCANA SUD | Ente strumentale partecipato | 1,01% | www.atotoscanasud.it |

Principali atti di “governance” delle partecipazioni.

Piano di razionalizzazione:

L’ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell’art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’ente (approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.03.2015).

La rendicontazione delle attività è stata operata con deliberazione consiliare n.25 del 31.03.2016.

Più in particolare in merito si osserva quanto segue:

Sogepu:

Nel corso del 2016 si è proceduto a perfezionare la dismissione della partecipazione in Sogepu Spa (con cessione delle azioni) a seguito del richiamato piano di razionalizzazione.

Polo Universitario aretino:

Per quanto riguarda la partecipazione nel Polo Universitario Aretino con nota protocollo n. 12996 del 24 giugno 2015, il Piano è stato inviato alla società, chiedendo, in conformità all’articolo 10 dello Statuto di portarlo in Assemblea per chiedere ai soci l’esercizio del diritto di prelazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 2015 è stata determinata la volontà di procedere con il bando per la cessione. Con lettera del 11 dicembre, protocollo n. 22739, è stato comunicato il bando sempre per l’esercizio del diritto di prelazione dei soci.

La gara è andata deserta e con lettera del 23 febbraio 2016, protocollo n. 3408, è stato comunicato l’esito alla società.

Alla data odierna, espletate tutte le procedure necessarie, l’Ente attende la convocazione dell’Assemblea.

Consorzio Ecoinerti delle Valli Aretine:

La società non è al momento operativa.

Con lettere protocollo n. 148120 del 31 luglio 2015, è stato inviato il Piano di razionalizzazione alla società ed è stata resa nota la volontà di dismettere la propria partecipazione.

Con lettera protocollo n. 20733 del 10 novembre 2015 è stata nuovamente formulata la comunicazione.

Si è in attesa della formalizzare la richiesta di uscita dal consorzio.

Istituzione Biblioteca Museo:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.165 del 24/10/2016 ad oggetto: "Scioglimento dell'Istituzione Culturale Biblioteca Museo e Archivi Storici della Città di Sansepolcro." si è deliberata la liquidazione dell'Istituzione biblioteca museo con decorrenza dal 1-1-2017.

Atto d'indirizzo alle partecipate:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 30.07.2015 è stata fornita alle partecipate del Comune di Sansepolcro la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale:

- a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo.
- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità.
- c) Osservare le disposizioni contenute nel D.Lgs 33713 in materia di trasparenza.

Area di consolidamento conti e definizione del GAP:

Effettuata la ricognizione ai fini della identificazione del **Gruppo amministrazione pubblica** e del **perimetro di consolidamento** del Comune di Sansepolcro secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011 in base alla quale:

1. costituiscono **organismi strumentali** del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011:

| Ente | Attività svolta |
|------------------------------|--|
| ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO | Gestione Biblioteca Museo in liquidazione dal 1-1-2017 |

2. costituiscono enti strumentali partecipati del Comune, ai sensi dell'art. 11-ter del d.Lgs. n. 118/2011:

| Ente/attività svolta | % partecipaz comune | % partecipaz. pubblica | Consolidamento (si/no) | Considerazioni di rilevanza |
|----------------------------------|---------------------|------------------------|------------------------|---|
| FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA | 20 % | 100 % | NO | Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria. |
| AUTORITA' IDRICA TOSCANA | 0,23% | 100 % | NO | Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria. |

| | | | | |
|--|-------|-------|----|---|
| AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD | 1,01% | 100 % | NO | Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria. |
|--|-------|-------|----|---|

3. costituiscono società controllate del Comune, ai sensi dell'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011:

| Società/Servizio pubblico locale | % partecipaz comune | % partecipaz. pubblica | Consolidamento (si/no) | Considerazioni di rilevanza |
|----------------------------------|---------------------|------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Nessuna | | | | |

4. costituiscono **società partecipate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quinques* del d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali:

| Società/attività svolta | % partecipaz comune | % partecipaz. pubblica | Consolidamento (si/no) | Considerazioni di rilevanza |
|---|---------------------|------------------------|------------------------|---|
| AREZZO CASA SPA | 5,08% | 100% | SI | Si ritiene di consolidarlo in quanto affidataria diretta di SPL (non a rilevanza economica) a totale partecipazione pubblica e rilevante sul piano della rappresentazione economica finanziaria |
| COINGAS SPA | 8,11 % | 100% | SI | Si ritiene di consolidarlo in quanto affidataria diretta di SPL (attività di direzione su SPL) a totale partecipazione pubblica e rilevante sul piano della rappresentazione economica finanziaria |
| NUOVE ACQUE SPA | 2,74 % | Non totalitaria | NO | Si ritiene di non consolidarlo in quanto non affidataria diretta di SPL e a non totale partecipazione pubblica. |
| POLO UNIVERSITARIO ARETINO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. | 0,47 % | Non totalitaria | NO | Si ritiene di non consolidare in quanto sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del |

| | | | | |
|--|-------|-----------------|----|---|
| | | | | capitale della società partecipata |
| CONSORZIO ALPE DELLA LUNA – SOCIETA CONSORTILE | 5,00% | Non totalitaria | NO | Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria. |
| CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE | 3,00% | Non totalitaria | NO | Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria. |

Ritenuto conseguentemente di definire l'elenco degli organismi, degli enti, e delle società incluse nel **perimetro di consolidamento**, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2017:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 01/01/2017:

| ND | DENOMINAZIONE | % DI PART. | TIPO PARTECIPAZIONI |
|----|-----------------|------------|---------------------|
| 1 | AREZZO CASA SPA | 5,08% | SOCIETÀ PARTECIPATA |
| 2 | COINGAS SPA | 8,11% | SOCIETÀ PARTECIPATA |

Risultati economici patrimoniali delle partecipate:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2015.

| <i>Ragione Sociale</i> | <i>Natura della partecipazione</i> | <i>% Part.</i> | <i>Risultato 2013</i> | <i>Risultato 2014</i> | <i>Risultato 2015</i> |
|---------------------------------|--|----------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| COINGAS SPA | Società partecipata | 8,11% | € 730.018,00 | € 1.085.893,00 | € 1.612.729,00 |
| SOGEPU SPA | Partecipazione (dismessa nel 2016) | | € 38.353,00 | € 91.003,00 | € 182.121,00 |
| POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL | Partecipazione (in corso di dismissione) | 0,47% | € 135.746,00 | € 4.238,00 | € 4.374,00 |

| | | | | | |
|---|---|----------|----------------|----------------|----------------|
| NUOVE ACQUE SPA | Partecipazione | 2,74% | € 3.987.612,00 | € 4.175.238,00 | € 5.026.874,00 |
| AREZZO CASA SPA | Società partecipata | 5,08% | € 56.001,00 | € 62.684,00 | € 54.623,00 |
| FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS | Ente strumentale partecipato | N.D | -€ 18.386,65 | -€ 21.333,09 | -21.835,10 |
| CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE | Partecipazione (in corso di dismissione) | 3,00% | € 97,00 | € 23,00 | € 10,00 |
| CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L. | Partecipazione | 5,00% | € 871,00 | € 6.252,00 | €3.103,00 |
| ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO | Organismo strumentale (dismesso con decorrenza 1-1-2017) | 100,00 % | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| AUTORITA IDRICA TOSCANA | Ente strumentale partecipato | 0,77% | € 431.029,58 | € 283.930,00 | € 74.611,24,00 |
| ATO TOSCANA SUD | Ente strumentale partecipato | 1,01% | -€ 84.144,50 | € 142.479,00 | n.d. |

Si riepilogano i principali indicatori patrimoniali relativi all'anno 2014:

| Denominazione | Immobilizzazioni | ATTIVO CIRCOLANTE | TOTALE DELL'ATTIVO | Patrimonio netto (+/-) | DEBITI (Totale debiti) | TOTALE PASSIVO | ROE | ROI |
|--|------------------|-------------------|--------------------|------------------------|------------------------|----------------|-------|------|
| COINGAS | 71.095.182 | 2.074.041 | 73.194.699 | 69.214.497 | 3.653.251 | 73.194.699 | 1,57 | 1,20 |
| ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO | 75.270 | 194.235 | 269.587 | 232.779 | 36.808 | 269.587 | 0,00 | 0,12 |
| ISTITUZIONE POLISPORTIVA SANSEPOLCRO | 13.307 | 97.985 | 111.292 | 45.710 | 65.582 | 111.292 | 0,00 | 0,65 |
| SOGEPU SPA | 6.024.171 | 6.150.703 | 12.872.791 | 2.431.159 | 9.280.318 | 12.872.791 | 3,74 | 5,07 |
| POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL | 0 | 165.121 | 165.121 | 123.585 | 36.581 | 165.121 | 3,43 | 5,13 |
| CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE | 0 | 8.699 | 8.699 | 5.015 | 3.684 | 8.699 | 0,46 | 0,34 |
| NUOVE ACQUE SPA | 97.509.200 | 29.044.451 | 152.011.258 | 52.066.009 | 75.462.534 | 152.011.258 | 8,02 | 6,24 |
| CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L. | 663.935 | 37.342 | 701.277 | 44.706 | 8.460 | 701.277 | 13,98 | 1,03 |
| AREZZO CASA SPA | 19.925.126 | 15.857.321 | 35.822.067 | 5.438.612 | 4.178.926 | 35.822.067 | 1,15 | 0,17 |
| CENTRIA S.R.L. | 428.366.075 | 70.740.348 | 499.654.497 | 206.700.105 | 210.698.610 | 499.654.497 | 7,83 | 1,95 |
| AUTORITA' IDRICA TOSCANA | ND | ND | ND | ND | ND | ND | ND | ND |
| AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD | 58.981 | | 9.056.384 | 706.801 | 8.492.061 | 9.056.384 | 20,16 | 1,54 |

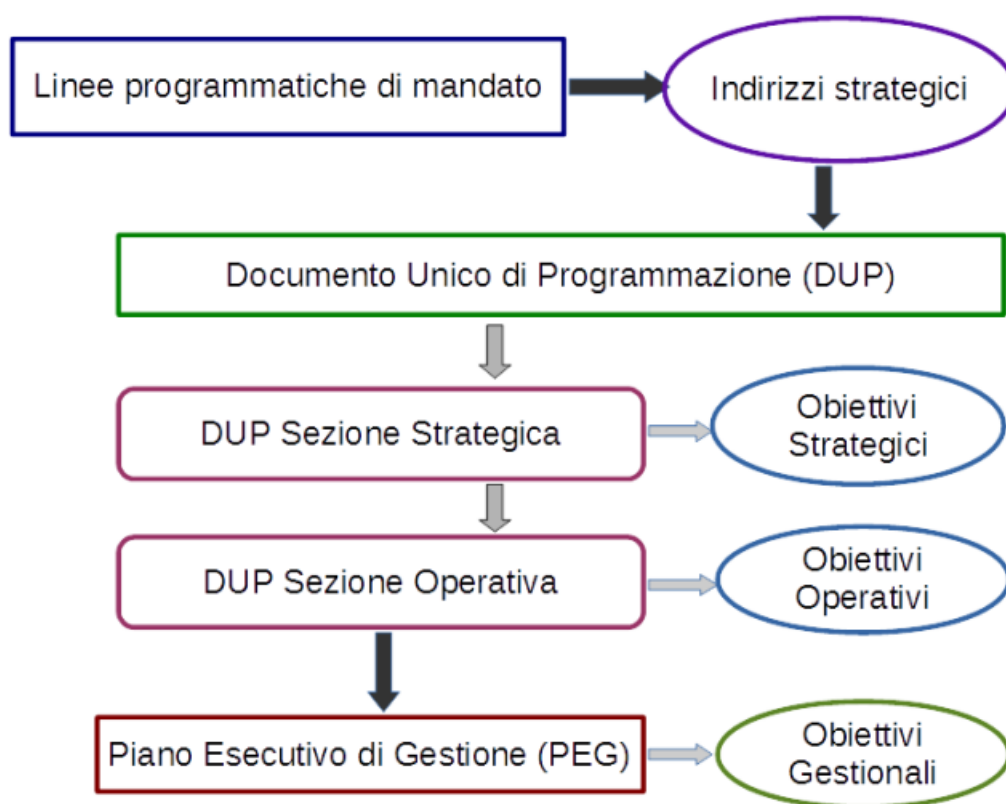
2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Si specifica che la particolare fase di inizio del mandato delinea un arco temporale sul piano strategico ed operativo quinquennale nel pieno rispetto del nuovo orizzonte di programmazione del DUP.

Di seguito si riportano schematicamente i documenti che rappresentano l'attività di programmazione dell'Ente:



Si delineano di seguito le principali linee di intervento strategico che verranno perseguite dall'amministrazione in conformità con le linee programmatiche dell'Amministrazione approvate con delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016.

L'attribuzione delle deleghe, avvenuta con determinazione Sindacale n.536 del 26.07.2016 è sintetizzabile come segue:

| | |
|--|--|
| CORNIOLI Mauro -Sindaco | Sviluppo e Lavoro, Attività Produttive, Artigianato, Industria, Agricoltura e Commercio |
| MORETTI Lorenzo –Presidente del Consiglio | Città Gemellate, Sport e Impianti Sportivi |
| GALLI Luca - Vicesindaco | Urbanistica e Assetto del Territorio, Ambiente, Turismo e Trasporti |
| MARCONCINI Gabriele -Assessore | Cultura, Pubblica Istruzione, Beni Comuni (Servizio Idrico, Gestione Rifiuti, Partecipate), Politiche Giovanili e rapporti con le Associazioni Storiche |
| MARZI Riccardo - Assessore | Lavori Pubblici e Manutenzione, Sicurezza, Protezione Civile, Polizia Municipale e Patrimonio |
| VANNINI Paola - Assessore | Sociale, Sanità e rapporti con le Associazioni |
| DEL FURIA Catia - Assessore | Bilancio e Politiche Finanziarie, Tributi, Politiche del Personale e Pari Opportunità |
| CRISPOLTONI Stefano – Consigliere | Zone Industriali |
| MERCATI Francesca – Consigliere | Rapporti con le Frazioni |
| DEL BOLGIA Michele – Consigliere | Centro Storico e Cultura della Pace |
| DEL SIENA Francesco – Consigliere | Comunicazione e Marketing Territoriale |

I principali temi strategici vengono articolati in sostanziale analogia con le missioni di bilancio ex dl 118.

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La trasparenza dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e la chiarezza e semplicità delle informazioni su ciò che riguarda la gestione del Comune non sono solo cose giuste in sé, ma elementi utili ad avere una cittadinanza informata e consapevole delle questioni che la riguardano.

La trasparenza è anche una condizione indispensabile per chiedere, ai cittadini, di partecipare alla cosa pubblica, di interessarsi ai problemi della propria città o del proprio quartiere e di farsi, in varie forme, parte attiva nella soluzione degli stessi.

L'innovazione tecnologica sarà quindi utilizzata per garantire ai cittadini massimo accesso agli atti, massima informazione sullo stato di avanzamento delle pratiche, massima informazione sulle questioni di maggior impatto per i cittadini e questo avverrà anche rendendo possibili, quanto prima, la diretta streaming e le riprese audio-video dei Consigli Comunali. L'Amministrazione si impegna quindi a far entrare in vigore un regolamento che disciplini questi servizi entro il primo trimestre del 2017.

Un obiettivo imprescindibile è quello di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente e profonda sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Vogliamo una città vivace, virtuosa e solidale, capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotrice di benessere e di crescita culturale.

Per perseguire con convinzione tali obiettivi metteremo in campo le seguenti attività:

- nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico;
- promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale;
- rapporti semplici e diretti tra cittadini ed istituzioni;
- coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici nelle frazioni e nei quartieri promuovendo la stipula di convenzioni.

RISORSE UMANE

La gestione del capitale umano e le strategie del personale sono argomento delicatissimo e prioritario che sottende tutta l'azione amministrativa. Particolare attenzione sarà quindi riservata a questi settori consci che è attraverso le persone, il loro lavoro, le capacità e la collaborazione che i servizi vengono svolti e offerti ai cittadini.

L'Amministrazione è decisa a garantire grande attenzione ai servizi al cittadino e per raggiungere tale scopo intende orientare le scelte organizzative e gestionali interne al Comune ai seguenti criteri:

- flessibilità del lavoro;
- accrescimento delle competenze a tutti i livelli;
- collaborazione tra gli uffici.

In tal senso il cambiamento sarà parametrato a valutazioni dell'“indice di gradimento” con una costante attenzione alle aspettative di miglioramento. Questo lavoro dovrà consentire non solo di migliorare l'esistente, ma anche di dare visibilità e valorizzazione al lavoro fatto.

Dal lato dell'organizzazione interna, invece, il cambiamento sarà orientato da valutazioni circa la capacità di conseguire risultati coerenti con le strategie e gli obiettivi dell'Amministrazione.

L'impegno sarà rivolto ad aumentare il senso di appartenenza all'Ente e quindi l'identificazione del personale nel perseguimento delle finalità strategiche e istituzionali dello stesso, superando i limiti del ruolo o degli specifici compiti o mansioni assegnati al singolo individuo o ufficio. In sintesi verranno adottate soluzioni organizzative e di responsabilizzazione adatte a favorire una cultura del lavoro. In quest'ottica andranno sollecitate e premiate capacità professionali e di soluzione dei problemi, capacità propositiva e innovativa dei processi, capacità di collaborare per produrre scelte e decisioni motivatamente condivise. Di pari passo è indispensabile sviluppare un sistema di chiara definizione degli obiettivi e di consapevole assunzione degli stessi da parte dei responsabili: il Comune è una struttura articolata e multifunzionale che, per dare risposte unitarie, ha bisogno di meccanismi operativi di coordinamento nell'adozione e costante implementazione dei quali, un ruolo chiave è giocato dal Segretario Generale.

Si lavorerà quindi, prioritariamente sul ridisegno del sistema di responsabilità, sull'introduzione di meccanismi che possano facilitare i processi decisionali e di comunicazione interna, sulla richiesta di flessibilità nello svolgimento del lavoro, sulla costruzione di un sistema di valutazione della capacità di allargare le mansioni e sviluppare le competenze personali.

A questo fine, l'Amministrazione s'impegnerà per semplificare l'assetto organizzativo definendo strutture responsabili per rilevanti aree di intervento.

Sotto il profilo delle modalità con cui dare attuazione a questi obiettivi occorrerà introdurre momenti qualificati di integrazione rivolti a dare organicità e coesione ai programmi di sviluppo dell'Ente. In quest'ottica si dovrà orientare la gestione e l'organizzazione in una logica di obiettivi e di processi (intesi come sistemi coordinati di attività anche di natura intersettoriale finalizzati alla erogazione di determinati servizi) con superamento della logica strettamente funzionale.

Procedure di selezione dell'accesso, percorsi di carriera e formazione sono la chiave di volta per un cambiamento di medio periodo. Nell'ambito delle prime occorre rivedere i profili anche in relazione alle nuove professionalità di cui l'Ente necessita per gestire il cambiamento. La formazione poi dovrà accompagnare, in forma mirata, le persone nel loro percorso professionale, privilegiando coloro che per impegno e capacità dimostrano di poter essere una risorsa importante per l'Ente. La formazione dovrà diventare una precisa responsabilità.

Il sistema di valutazione e incentivazione, infine, dovrà essere coerente con quello organizzativo e gestionale e rispettare due basilari principi:

- quello dell'equità distributiva per cui deve esserci equilibrio tra contributo fornito e ricompense ricevute,
- quello dell'equità procedurale inteso come correttezza del processo di valutazione dei contributi e di distribuzione delle ricompense.

La sfida di medio periodo sarà dotare stabilmente l'Amministrazione di tutte le professionalità che servono riconoscendo capacità e merito e premiando tutto il personale che svilupperà competenze necessari e, ove possibile, assumendo nuovo personale. Il risultato di tale azione sarà il contenimento delle consulenze esterne correlato alla capacità di far fronte alle attività istituzionali dell'Ente con personale qualificato e motivato.

L'approccio così come declinato dovrà avere come conseguenza ed ambizioso traguardo l'introduzione di un nuovo sistema di relazioni e di gestione del rapporto di lavoro, superando logiche di organizzazione del lavoro in modo da:

- valorizzare il rapporto con il cittadino ovvero individuare i bisogni e rispondere in modo appropriato;
- ottimizzare l'uso delle risorse attraverso una revisione delle modalità organizzative dei processi di gestione dei singoli servizi (siano finali che intermedi);
- valorizzare il capitale umano interno all'Ente stimolandone la partecipazione attiva nell'organizzazione dei processi di lavoro e la piena assunzione di responsabilità nel rapporto con il cittadino/utente;
- coinvolgere tutto il personale del Comune in un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa;
- promuovere azioni di condivisione e trasmissione di conoscenze anche attraverso attività di formazione dedicate.

BILANCIO E TRIBUTI

La situazione finanziaria del Comune va valutata sia nel quadro di interventi sulla finanza pubblica sia in relazione alla struttura che il bilancio ha assunto nel tempo per effetto delle politiche adottate dall'Amministrazione.

La flessione dei trasferimenti statali, la difficoltà di comprimere la spesa e i costi generali, hanno determinato una situazione di aumento della rigidità del bilancio. Alla luce di quanto sopra esposto, il quadro del prossimo quinquennio si presenta, quindi, particolarmente difficile; le risorse a disposizione devono necessariamente essere concentrate in pochi e qualificati obiettivi partendo dai bisogni dei cittadini.

È intenzione modificare il modello tradizionale di bilancio superando la storica sedimentazione della spesa, rimettendo in discussione ogni voce anche al fine di liberare risorse utili a nuovi obiettivi e bisogni.

Allo scopo verrà anche proposto un percorso partecipativo attraverso il coinvolgimento della cittadinanza che potrà esprimersi in merito a scelte e priorità.

La politica di bilancio di medio periodo dell'Amministrazione perseguirà dunque i seguenti obiettivi:

- verifica delle dinamiche delle spese correnti con l'obiettivo di una loro razionalizzazione e contenimento;

- controllo della gestione, attraverso un potenziamento dell'attuale servizio di verifica sia in fase preventiva che consuntiva;
- definizione di un livello di spesa in conto capitale compatibile con le risorse del bilancio e delle normative imposte dai vincoli di finanza pubblica; in particolare sarà necessario ricercare trasferimenti esterni e contributi da altri enti pubblici e dallo Stato per le opere più importanti anche in concomitanza di eventi significativi;
- valutazione opportunità/convenienza economica di attivare nuove e diverse modalità di gestione;
- vendita di immobili del Comune non destinati ad attività istituzionali e/o comunque non strategici;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune anche attraverso la costituzione ad hoc di un ufficio patrimonio;
- contenimento dell'indebitamento necessario al finanziamento degli investimenti e utilizzo di altre fonti di finanziamento quali finanziamenti comunitari, dismissioni patrimoniali e strumenti di finanza innovativa.

IMPOSTE E TASSE COMUNALI

Per quanto attiene i Tributi del Comune resta prioritario, nel breve periodo, l'obiettivo di lavorare al recupero dell'evasione fiscale attraverso l'utilizzo mirato di strumenti dedicati, ai fini del mantenimento di un'equa distribuzione di oneri tributari fra i cittadini per evitare quanto più possibile maggiori aliquote di tassazione.

L'auspicio, nel medio lungo periodo, è il perseguimento di una politica volta ad un graduale abbassamento del livello impositivo delle entrate tributarie compatibilmente con le esigenze di sostenibilità del bilancio.

Alla luce di quanto sopra, e in relazione alle azioni da intraprendere per una miglior gestione delle entrate e dei tributi comunali, si prevede:

- costante attività di verifica degli obblighi tributari sulle imposte comunali sia per quanto riguarda l'evasione che l'elusione con particolare attenzione al recupero crediti;
- ulteriore sviluppo dell'attività di collaborazione per la lotta all'evasione fiscale dei tributi erariali;
- revisione ed armonizzazione del regolamento relativo al Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, sia per quanto attiene alle occupazioni temporanee che a quelle permanenti;
- revisione completa del regolamento dalla imposta di pubblicità ed affissioni e del piano generale degli impianti pubblicitari;
- eventuale introduzione di un'imposta di scopo per finanziare opere pubbliche di elevato valore sociale e/o istituzionale.

PATRIMONIO

Valorizzazione del Patrimonio Comunale anche attraverso un attento Piano di Alienazioni che permetta di incamerare risorse da investire nel territorio e di dare risposte a nuovi insediamenti.

Gestione dell'efficientamento energetico degli edifici Comunali attraverso il quale ottenere risparmi sfruttando le agevolazioni.

Rivalutazione complessiva della gestione cimiteriale attraverso un piano economico che preveda entrate ed uscite da mantenere all'interno del perimetro cimiteriale.

Ampliamento dei cimiteri delle frazioni.

Mappatura completa di tutti gli immobili di proprietà comunale. Tale mappatura sarà resa di pubblico dominio.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

SICUREZZA

Il sistema di Videosorveglianza dovrà rappresentare un'infrastruttura, ben articolata su tutto il territorio Comunale, di supporto alle azioni di controllo delle Forze dell'Ordine. Sarà offerta ai privati la possibilità di estendere la rete di sorveglianza.

La vera sfida, però, sarà quella per il mantenimento del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sansepolcro, per la riclassificazione a Compagnia della Tenenza dei Carabinieri e per la definizione di un progetto per la caserma dei Vigili del Fuoco. Obiettivi molto importanti ed impegnativi sui quali stiamo già lavorando dai primi giorni di mandato.

La Polizia Municipale dovrà avere una adeguata formazione per essere sempre più specializzata funzionalmente sull'infortunistica stradale.

Occorrerà potenziare il sistema di illuminazione magari con il contributo parziale di privati cittadini.

Si intende promuovere corsi di formazione per anziani in tema di truffe domiciliari e telefoniche, con il coinvolgimento di carabinieri e/o polizia postale e/o associazioni apposite.

SCUOLA

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

EDILIZIA SCOLASTICA

Ristrutturazione ed adeguamento della Scuola media Buonarroto, con interventi volti all'efficientamento energetico ed al miglioramento sismico.

Interventi definitivi per la piena funzionalità della Scuola Collodi.

Ristrutturazione ed adeguamento della Palestra Collodi.

Realizzazione di un Campo Polivalente nell'Area Campaccio.

ISTRUZIONE

Con l'inizio del nuovo anno scolastico abbiamo avuto modo di constatare quanto da tempo denunciato e cioè che la scelta di realizzare i nuovi edifici scolastici all'interno del perimetro murario lascia aperti alcuni problemi di non facile risoluzione. Premesso che tale ubicazione non contribuisce alla rivitalizzazione del centro storico, i disagi maggiori legati a questo assetto sono quelli legati al traffico e al congestionamento delle aree di Porta del Ponte e del Campaccio nelle ore di entrata ed uscita degli alunni.

Guardando globalmente all'intera offerta scolastica comunale, estendendo dunque il ragionamento anche agli istituti secondari di secondo grado (la cui gestione è affidata alla Provincia), tali problematiche possono essere incrociate con quelle dei plessi che ospitano l'ITE "Pacioli" e il Liceo Artistico "Giovagnoli", come ad esempio quelle legate all'effettivo livello di sicurezza degli edifici (non del tutto verificato), alla carenza di spazi alla Giovagnoli e agli alti canoni di affitto che la Provincia paga a soggetti non pubblici.

Nella ricerca di una soluzione organica e razionale volta ad ottimizzare l'intera offerta scolastica cittadina è già stato avviato un percorso di confronto e condivisione con la Provincia finalizzato a trovare una possibile soluzione futura volta a:

- razionalizzare l'offerta scolastica primaria e secondaria di secondo grado secondo logiche spaziali di vicinanza e contiguità;
- risparmiare sui canoni di affitto che la Provincia deve sostenere per il Liceo Artistico "Giovagnoli" (48.667,87 + 9.119,74) e l'ITE "Pacioli" (164.708,44), per un totale di 213.385 euro;
- produrre entrate costanti per il nostro Comune tramite un eventuale canone di affitto da riscuotere dalla Provincia, o raggiungere con la stessa un accordo per cofinanziare la realizzazione di un nuovo plesso (in cambio dell'esenzione o della riduzione dei futuri canoni di affitto);
- nella realizzazione dei successivi stralci progettuali riconvertire, eventualmente, la struttura dell'attuale Collodi in una scuola secondaria di secondo livello (la divisione interna degli spazi non è immodificabile, quindi tale intervento, in un'ottica di completamento della scuola, non è affatto impraticabile).

Acclarato che il raggiungimento di tale obiettivo non dipenderà unicamente da noi ma dall'azione concertata che riusciremo a mettere in atto con la Provincia e con gli enti superiori, come Amministrazione seguiremo tale percorso cercando di mettere d'accordo tutte le parti coinvolte e cercando di attingere ad eventuali condizioni vantaggiose che potrebbero essere colte nei mesi e negli anni a venire (ad esempio: contributi, agevolazioni e finanziamenti provenienti dagli enti pubblici superiori, o condizioni favorevoli, di effettiva fattibilità, pattuite con gli stessi).

Per quanto concerne la rete scolastica comprensoriale ci impegneremo a sostenere una organizzazione complessiva che permetta al territorio Valtiberino di mantenere una unitarietà di fondo e di espletare i servizi scolastici al massimo dell'efficienza.

Nell'ambito dell'offerta scolastica comunale garantiremo adeguato supporto alle scuole paritarie che da anni integrano il servizio pubblico, talvolta coprendone le lacune; il tutto purché i contributi siano distribuiti in funzione di parametri fissi e ben delineati (quali numero e caratteristiche dei bambini, insegnanti, rette, ecc.) e comunque l'incidenza procapite non sia superiore all'analoga quota procapite alla scuola pubblica.

Per tutti gli ordini di scuola, dal nido alla scuola secondaria di primo grado, cercheremo di creare un canale di comunicazione diretta sia con il corpo docenti, sia con le famiglie affinché si possa avere immediata contezza dei problemi riguardanti i diversi contesti educativi e didattici.

CULTURA E BENI CULTURALI

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

CULTURA

All'interno del composito quadro della cultura locale supporteremo sia i progetti di valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città, sia quelli ricadenti nell'orbita dei più innovativi linguaggi contemporanei; l'obiettivo è quello di mobilitare tutte le risorse del territorio affinché le stesse possano contribuire proficuamente alla crescita culturale della nostra comunità. In un'epoca in cui prevale l'anonimato e l'insicurezza, l'intento è dunque quello di rendere la cultura fruibile a tutti e di trasformare la nostra città in un centro culturale attivo e dinamico.

Dopo il raggiungimento dell'obiettivo della riapertura della Casa di Piero, i progetti attorno cui lavoreremo sono molteplici e variegati. Tra questi sono da annoverare i seguenti:

- ridefinizione della Fondazione Piero della Francesca e piena valorizzazione della Casa di Piero come spazio espositivo;
- 2017, l'anno di Luca: organizzazione di eventi ed iniziative (convegni, incontri ricreativi e una mostra) al fine di valorizzare la figura di Luca Pacioli e mettere a frutto l'attitudine alle matematiche che si lega tradizionalmente al nostro territorio;
- Museo Civico valorizzato ed integrato con servizi più efficienti e produttivi in termini di visite, che sappia essere dinamico e performante, che faccia rete con le realtà vicine, creando una rete efficiente e ricercando una piena collaborazione con le strutture ricettive e con gli uffici turistici;
- Trasformazione dell'ex plesso scolastico della Pacioli in un centro culturale volto alla pratica della musica e della cultura locale;
- Supporto al progetto "CasermArcheologica" per la creazione di uno spazio dedicato all'arte contemporanea a Palazzo Muglioni;
- Valorizzazione dell'appartamento signorile di Palazzo Alberti con la creazione di un centro studi dedicato a Luca Pacioli (progetto da realizzare insieme alla Fondazione del Bargello);
- Nuova localizzazione del Museo della Resistenza e valorizzazione delle fonti archivistiche che lo compongono;
- Organizzazione, tramite coinvolgimento diretto del CeSQ e della Soprintendenza Archeologica, di una mostra archeologica presso il Museo Civico ed eventuale individuazione di un nuovo spazio espositivo per i reperti rinvenuti nel territorio Valtiberino;
- organizzazione di Summer School sui temi della matematica, dell'antisismica e dell'arte utilizzando gli spazi della ex-scuola Pacioli e le stanze di Palazzo Alberti (al momento in concessione gratuita al Comune);
- Supporto all'Associazione Cultura della Pace e sostegno alle iniziative che rinforzino al vocazione alla pace della nostra città.

Valorizzare il Museo della Pasta collegato alla Buitoni.

Nel quadro delle associazioni storiche l'azione amministrativa sarà indirizzata a mediare i rapporti tra le diverse associazioni e realtà, affinché l'organizzazione e la programmazione degli eventi possano essere espletate in maniera efficace e sinergica.

Allo stesso modo e con lo stesso criterio, anche al di fuori del contesto delle associazioni storiche il ruolo dell'Amministrazione sarà volto a produrre un proficuo dialogo tra i diversi soggetti attivi nel panorama culturale cittadino.

POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

SPORT – PROMOZIONE ED EDUCAZIONE

Lo sport deve essere per la nostra comunità veicolo di educazione e crescita umana. Attraverso lo sport si sensibilizzano i giovani ad affrontare aspetti fondamentali della vita; lo sport è canale di integrazione, unione, sacrificio e dedizione e a tal fine intendiamo aderire alla Carta Etica dello Sport della Regione Toscana .

Saranno organizzati momenti di incontro e confronto con sportivi di livello nazionale che siano da veicolo educativo per i giovani, anche in collaborazione con le scuole e con le nostre società sportive.

Verrà rivista l'organizzazione del "Galà dello Sport" in modo da poter dare il giusto spazio di visibilità a tutte le società sportive presenti nel territorio.

Verrà organizzata la "Giornata dello Sport" che vedrà coinvolte tutte le società sportive di Sansepolcro durante un'intera giornata dedicata, con il coinvolgimento anche delle attività commerciali e delle associazioni.

Come coordinamento organizzativo, e laboratorio di idee sarà istituita la "Consulta dello sport" che dovrà avere al suo interno la rappresentanza dello sport locale e dell'amministrazione cittadina.

IMPIANTI SPORTIVI

L'importanza degli impianti sportivi presenti nel territorio impone di procedere ad una attenta regolamentazione dell'utilizzo dei medesimi: allo stato, infatti, quasi la totalità degli impianti sportivi sono sprovvisti di accordi per la gestione. Per quanto riguarda gli impianti sportivi periferici saranno dati in gestione alle proloco locali con sottoscrizione di convenzioni.

La gestione degli impianti del Palazzetto dello Sport, Antistadio e Stadio Tevere, di proprietà comunale, sono già stati assegnati tramite bando e la gestione della Palestra Buonarroli sarà assegnata in gestione per 5 anni ad una società sportiva locale. Nella rivisitazione delle convenzioni, sarà compresa anche quella del Bocciodromo. Poiché la gestione delle Palestre Giovagnoli e Ipsia, di proprietà provinciale, verrà assegnata al Comune di Sansepolcro, stipuleremo delle convenzioni della durata di 5 anni a società sportive locali.

Obiettivo di questa amministrazione è andare sempre più verso l'organizzazione della "Cittadella dello Sport", per far ciò è fondamentale la collaborazione pubblico-privato per il raggiungimento di obiettivi possibili.

Anche la costruzione di una Piscina Coperta potrebbe essere allora un sogno realizzabile nel corso di questi 5 anni di mandato.

POLITICHE GIOVANILI

Per quanto riguarda le politiche giovanili, oltre a privilegiare un canale di comunicazione diretto con le scuole, si continuerà ad adottare un approccio di confronto e condivisione che chiamerà in causa i giovani in maniera diretta: attraverso tali iniziative (come quella del 14 ottobre e quella, precedente alle elezioni, del 28 maggio 2016) i servizi per i giovani saranno costruiti a partire dalle richieste e dai bisogni esplicitati dagli stessi attraverso la partecipazione diretta ai preposti momenti assembleari.

Vista l'importanza e la necessità di educare i nostri giovani, si intende portare avanti su base annuale un'iniziativa di confronto con i ragazzi delle scuole superiori, sul tema di alcool e droga, coinvolgendo personalità alternative ai soliti relatori, ovvero personalità in grado di eludere il meccanismo difensivo tipico dell'adolescente, e che riesca quindi a penetrare le sue difese, catturando la sua attenzione.

Si intende promuovere attività di orientamento con personalità note e brillanti del mondo imprenditoriale, in anticipo rispetto al solito orientamento che viene proposto dalla scuola superiore alle classi quinte, infondendo ai giovani l'importanza del mondo del lavoro, dell'imprenditoria e del rispetto dei diritti dell'uomo sul lavoro.

Si intende mettere in atto iniziative riguardo al mondo dei social network, in modo da trasmettere l'importanza del rispetto della persona e della privacy nel mondo virtuale, con particolare attenzione alle problematiche del cyber bullismo; dobbiamo ricordare ai nostri giovani, con esempi concreti e testimonianze concrete, quanto facilmente si possa rovinare una vita con un semplice click.

TURISMO

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

TURISMO

La politica amministrativa in ambito turistico, di cui il Calendario Manifestazioni ed Eventi è parte, seguirà una visione strategica tendenzialmente pluriennale, con la conferma delle grandi manifestazioni consolidate e con nuovi inserimenti nel solco degli obiettivi generali di qualità tracciati nelle presenti Linee.

Pertanto, nell'ambito della normale discrezionalità dell'Assessorato, le singole scelte saranno ispirate orientativamente ai seguenti criteri: potenziamento e sviluppo dei filoni tradizionali di intrattenimento; caratteri di novità e/o unicità; ricaduta in termine di presenze turistiche, di ritorno di immagine e di visibilità sui media; destagionalizzazione dei flussi turistici; sviluppo di nuove nicchie di mercato; capacità di autofinanziamento oltre l'eventuale contributo comunale attraverso finanziamenti europei e/o ottenuti da altri Enti locali, Fondazioni o Istituzioni, sponsorizzazioni private; promozione di un'offerta turistica del territorio anche oltre il periodo di svolgimento dell'evento; adeguato piano di comunicazione;

collegamento ad eventi di carattere nazionale ed internazionale; potenzialità della manifestazione quale elemento costitutivo di un pacchetto turistico effettivamente proponibile sul mercato.

Partendo dalla forte convinzione che la nostra Città abbia grandi possibilità turistiche, primo passaggio fondamentale sarà quello di migliorare la nostra promozione turistica, incrementando la presenza del Comune su Internet attraverso: la creazione di un sito dedicato, il sostegno del fenomeno del turista auto organizzato, l'utilizzo dei educational per portare i tour operator nella nostra Città e cercare di essere più presenti nei vari cataloghi.

Altro obiettivo è quello di prolungare la sosta dei turisti che si trovano a Sansepolcro, migliorando la segnaletica anche con l'utilizzo della moderna tecnologia come i QRCode che possano mettere in evidenza tutte le bellezze della nostra Città.

Il rilancio parte, inoltre, dalla capacità di costruire una politica orientata alla "strategia delle connessioni" che permetta a tutti i soggetti attivi sul territorio di confrontarsi e interagire al fine di creare un sistema intelligente di realtà che comunicano e collaborano all'interno di un piano strategico condiviso che favorisca un posizionamento sul mercato ben definito, riconoscibile, che sappia valorizzare risorse e potenzialità.

Terre di Piero dovrà diventare un progetto vero e concreto, prima tappa sarà la realizzazione della card unica tra i sei siti museali.

L'Amministrazione considera il Percorso Francescano una vera e propria risorsa per la promozione del territorio e per l'implemento della piccola ricettività diffusa.

Il 2017, l'anno di Luca Pacioli, sarà l'occasione per rilanciare la promozione dell'altro illustre nostro concittadino.

Sarà importante promuovere:

- iniziative di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio;
- sviluppare iniziative orientate alla divulgazione delle origini storiche della nostra Città;
- promuovere collaborazioni con operatori turistici attivi a livello nazionale e internazionale;
- creare dei percorsi ciclabili per collegare il nostro Comune a quelli limitrofi studiando percorsi di varia difficoltà, da quelli naturalistici sulla Riserva dell'Alpe della Luna, a quelli del Tevere e della Diga di Montedoglio;
- razionalizzare e migliorare le strutture delle aree dedicate alla sosta dei camper, puntando su una comunicazione dedicata a questo settore del turismo;
- implementare le attività connesse all'incoming, operando da subito in una logica di rete e coinvolgendo Enti Territoriali e soggetti privati del settore, utilizzando sistemi ad alto impatto comunicazionale (portale web, comunicazione on line, social networks, QRCode, mailing list ad utenti registrati, centralizzazione delle informazioni sugli eventi);
- promuovere iniziative di marketing territoriale con partecipazione a fiere di settore, eventuale trasmissioni televisive, produzioni di filmati promozionali, con costante promozione delle identità territoriali.

Attivarsi per la richiesta di inserimento di Sansepolcro nei siti del Patrimonio dell'Unesco.

VIABILITA' E TRASPORTI

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E DECORO URBANO

Il progetto del secondo Ponte sul fiume Tevere rappresenta per Sansepolcro la più grande opera pubblica dal dopoguerra ad oggi, anche in termini di risorse da impiegare. Ne consegue che il Bilancio risentirà in maniera decisa di questi impegni relativi al cofinanziamento dell'opera, a scapito di numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Questa premessa è d'obbligo per avere un quadro veritiero della capacità di spesa dell'Ente nei prossimi anni ma, allo stesso tempo, non deve inficiare in nessun modo l'importanza strategica di un'opera come il secondo Ponte che da anni la Città attende. Non ci sono in ballo solo questioni, ormai consolidate, relative alla sicurezza ma anche un'idea di città moderna che non può più permettersi un unico attraversamento del fiume Tevere, che di fatto non risulta più sufficiente nemmeno per il traffico locale.

Le risorse a disposizione per altri importanti interventi saranno scarse e, a maggior ragione, sarà compito dell'Amministrazione individuare pochi interventi strategici che possano risolvere alcuni problemi annosi relativi, *in primis*, a viabilità e parcheggi come Porta del Ponte, Porta del Castello, e Campaccio;

Una particolare attenzione sarà rivolta alla riqualificazione urbana di situazioni complesse come le aree industriali denominate Trieste e Fiumicello, per le quali si renderà necessario predisporre piani specifici denominati "rigenerazione urbana", anche per poter accedere a bandi regionali ad hoc.

La possibilità di sfruttare moderni strumenti come la finanza di progetto ci permetterà di affrontare investimenti di medio-lungo periodo che permettano soluzioni definitive in tema di illuminazione pubblica, efficientamento energetico e di sviluppo di progetti strategici legati allo sport.

Attenzione particolare sarà dedicata alle manutenzioni ordinarie ed al decoro urbano. Per troppi anni a Sansepolcro è mancata una vera programmazione delle manutenzioni ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti; senza una pianificazione attenta ed il coinvolgimento dei cittadini, in forma singola od associata che sia, non è possibile dedicare la giusta attenzione alle piccole cose, al decoro, alla pulizia. Obiettivo di questa Amministrazione è quello di coinvolgere la collettività nella "manutenzione di Sansepolcro", che deve diventare un valore fin dai primi banchi di Scuola e arrivare in maniera concreta anche nelle frazioni.

Concorsi di idee, coinvolgimento delle Associazioni e delle Pro Loco nella gestione di spazi pubblici, partecipazione delle Aziende locali ai lavori, coinvolgimento delle Scuole sono alcune delle direttrici verso le quali orientare gli interventi per il decoro urbano.

Si intende procedere all'adeguamento dell'argine del fiume Tevere alla circolazione stradale.

Si intende valorizzare le zone adiacenti al fiume Tevere, cercando di rendere più decoroso parte del percorso in cui camminano i pellegrini; si intende anche ripulire, in accordo con l'unione dei comuni, alcune zone adiacenti al fiume, in modo che si possa praticare attività sportiva o di relax, come corsa e passeggio.

Revisione e potenziamento dei servizi igienici della città

GESTIONE DEL TERRITORIO

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

ASSETTO DEL TERRITORIO – URBANISTICA – VIABILITA'

Il territorio ed il paesaggio della nostra valle sono beni preziosissimi all'interno dei quali ogni intervento deve essere pianificato con estrema attenzione e condiviso in maniera più significativa possibile con i comuni limitrofi, non limitarsi a considerare i soli confini comunali ma avendo una visione ampia d'insieme.

Dal punto di vista urbanistico la Città si trova in una fase in cui il Regolamento Urbanistico ha da poco concluso il suo iter. In questo lasso di tempo le normative regionali hanno subito intensi cambiamenti, il nostro impegno sarà quello, entro la fine del mandato, di aggiornare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico alle nuove norme. In questa prima fase cercheremo di comprendere quale sia, all'atto pratico, l'effettiva rispondenza di questo Regolamento Urbanistico alle esigenze concrete dei cittadini, impegnandoci a realizzare, entro metà mandato, una variante tecnico/politica che, con un percorso condiviso, possa avvicinare lo strumento alla nostra idea di sviluppo della città. Auspichiamo, comunque, che l'utilizzo di varianti sia estremamente contenuto, con l'accorpamento di varie modifiche in pochi atti.

Contiamo di poter realizzare un nuovo Regolamento Edilizio entro la fine del 2017 e ciò avverrà attraverso un percorso di sintesi e condivisione con i tecnici privati.

In termini di viabilità lo studio del piano del traffico ci permetterà di apportare modifiche che possano decongestionare i punti più sensibili.

Imprescindibile sarà la realizzazione del secondo ponte sul Tevere: sul punto l'impegno dell'Amministrazione sarà nel velocizzare quanto più possibile la conclusione della progettazione definitiva e la successiva realizzazione dei lavori.

Altro importante progetto in termini di viabilità riguarderà lo spostamento della stazione in una zona posta tra Porta Tunisi e la zona di San Paolo, al fine di liberare tutta la viabilità di Viale Volta e Viale Pacinotti e di recuperare tutta la parte dei vecchi binari. Questo progetto avrà inevitabilmente tempi di realizzazione molto lunghi, anche in considerazione dell'evolversi delle vicende della società che gestisce il tratto di ferrovia tra Sansepolcro e Perugia. Più in generale, poi, sul piano del traffico dovrà essere messa in cantiere tutta una serie di medio/piccoli interventi per il miglioramento di singoli punti sia in termini di sicurezza che di fruibilità in diversi quartieri e frazioni.

Nel centro storico, con un percorso di condivisione che possa coniugare le esigenze di residenti, commercianti, turisti e avventori, dovrà essere rivista, l'intera regolamentazione, ovvero dovranno essere rivisti:

- il piano acustico;
- il programma degli eventi;
- la regolamentazione delle pertinenze;
- la regolamentazione della viabilità.

Con la conclusione dei lavori al parcheggio in via dei Molini il primo passo da compiere è quello di tornare alla gratuità del parcheggio di San Puccio.

Per quanto riguarda le quattro porte di accesso al centro storico riteniamo che la zona che più necessita di interventi sia Porta Fiorentina, in ordine alla quale apporteremo una riqualificazione generale.

Sempre nel centro storico andranno valorizzati, anche con interventi strutturali, il sistema murario e le aree verdi interne o limitrofe. Vista la grande rilevanza dell'intervento non si potrà che procedere per stralci successivi e/o con il reperimento di finanziamenti da bandi sovra comunali.

Non abbandoniamo il sogno di poter usufruire per la città della Fortezza, che rimane un bene privato. In quest'ottica l'obiettivo è creare un rapporto con la proprietà affinché si possa in tempi brevi tramite convenzioni, almeno consentire un percorso interno, aperto ai turisti, con guide, tra via Aggiunti e via Tiberina per poter ammirare questo capolavoro.

Grande attenzione, non solo nel centro storico ma in tutti gli spazi comuni e nelle nuove strutture, verrà messa per realizzare una città maggiormente accessibile e libera dalle barriere architettoniche, ripartendo dalle prescrizioni del PEBA e diffondendo una maggior sensibilità in Città verso questo aspetto. Obiettivo di fine mandato sarà quello di rendere gli uffici ed i locali comunali, Museo Civico, Palazzo Aggiunti, Biblioteca Comunale solo per citare i principali, liberi da barriere architettoniche.

In materia di edilizia popolare verrà conclusa la realizzazione del contratto di quartiere che prevede la costruzione di dodici nuovi appartamenti in una parte del vecchio magazzino dei tabacchi.

Dovrà essere impegno prioritario dell'Amministrazione il censimento e la predisposizione di piani di bonifica per le coperture e altri manufatti rilevanti in cemento-amianto (eternit).

SETTORE SOCIALE

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

SANITA'

La Sanità Pubblica della nostra Regione ha, sino ad ora, garantito buoni livelli di assistenza con standard sia qualitativi che quantitativi più che soddisfacenti.

Ciononostante alcuni elementi di criticità e sofferenza del sistema sono stati concretamente percepiti sia da parte del cittadino/utente che dagli operatori sanitari della nostra città: criticità legate anche alla marginalità del nostro territorio e ad un progressivo impoverimento dei Servizi non sufficientemente tutelati.

In un contesto generale caratterizzato da sottrazione di risorse al settore assistenziale con segnali di sfiducia dei cittadini verso la Sanità Pubblica è necessario definire dei punti qualificanti di un programma di riorganizzazione del sistema:

- **RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE** con potenziamento delle strutture distrettuali in grado di realizzare quanto più possibile una sanità di prossimità al cittadino/utente anche grazie ad una "rete clinica" ed alla implementazione di sedi di aggregazione funzionale assistenziale quali le "Case della Salute" solo parzialmente realizzate.
- **MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO** con prese di posizione decise e condivise non solo a livello politico cittadino ma di tutta la Valtiberina. Rileviamo già l'importante risultato di aver ottenuto un documento consiliare che conferma la volontà univoca di

difendere l'autonomia del Distretto in linea con le specificità che lo caratterizzano: marginalità, fragilità, caratteristiche del territorio montano, insularità.

- **MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELL'OSPEDALE DELLA VALTIBERINA** con adeguamento strutturale agli standard regionali e mantenimento sia qualitativo sia quantitativo delle prestazioni. A questo proposito sarà necessario un confronto con la Direzione dell'ASL Toscana Sud-Est al fine di concordare quali e quanti interventi l'Azienda stessa sia disponibile a fare e i tempi necessari per la loro realizzazione. L'Amministrazione Comunale dal canto suo si impegnerà al massimo al fine di controllare che quanto concordato venga poi realizzato nei tempi e nei modi più auspicabili per il benessere della propria comunità. Anche sul punto si rileva un importantissimo risultato già conseguito con la sottoscrizione dell'accordo con la ASL Toscana Sud-Est di cui detto in premessa.
- **PIASTRA DELL'EMERGENZA EFFICIENTE ED ADEGUATA ALLE NECESSITA' DI TUTTA LA VALTIBERINA.**
- **EDUCAZIONE SANITARIA CAPILLARE E CONDIVISA** che comprenda una programmazione ampia tra i vari settori della Società: scuola, mondo del lavoro, Associazioni del Volontariato, cittadini.

Iniziare un percorso di collaborazione con la Asl Umbria per poter sfruttare la vicinanza di certi servizi.

SOCIALE

Il cosiddetto "Sociale" di una comunità rappresenta quanto di più "privato" la comunità stessa esprime perché realizza, più di altri ambiti, la volontà di assumere e condividere le aspettative e i bisogni dei settori più svantaggiati della popolazione, accanto alla promozione del sentimento di un destino comune che richiede a ciascuno il massimo impegno per lo sviluppo collettivo.

A tal fine è opportuno prevedere e promuovere interventi volti a suscitare e diffondere il senso di appartenenza ad una comunità accogliente, ospitale, coesa, consapevole delle proprie qualità umane, civili e culturali anche attraverso la partecipazione a momenti ricreativi e conviviali, a eventi culturali di particolare rilievo e ad iniziative di solidarietà collettiva. In questa ottica il Comune partecipa attivamente al progetto "Il Borgo Cammina alle 9.10" accanto ad importanti realtà private della Città.

E' coerente con questa visione in primo luogo la tutela del rapporto tra l'Ente Locale e le numerose Associazioni di Volontariato che, nei più vari settori, testimoniano al meglio la cultura della solidarietà e il valore della sussidiarietà delle nostre popolazioni. Questo sarà perciò uno degli impegni principali dell'Amministrazione Comunale che punterà a coordinarne l'attività verso comuni obiettivi prevenendo sovrapposizioni, sprechi di risorse e inopportune competitività.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno al disagio e alla marginalità sociale, tenuto conto della relativa scarsità delle risorse economico-finanziarie del Comune in relazione all'aumento della domanda connesso al perdurare della crisi economica del Paese, si rileva in primo luogo la necessità di compiere una accurata verifica della legittimità delle assegnazioni delle "case popolari" e di intervenire per risolvere i rapporti ormai privi di giustificazione economico-giuridica. Analogo controllo di congruità andrà compiuto per ogni altra sovvenzione economica disposta a carico del bilancio comunale, al fine di garantire una reale equità fra i beneficiari e mantenere risorse adeguate per fronteggiare situazioni di reale necessità.

Per quanto riguarda l'"ACCOGLIENZA" dei migranti e/o rifugiati, intendiamo portare avanti il progetto avviato da questa Amministrazione incrementando il rapporto di collaborazione con le Associazioni di Volontariato e promuovendo con la Prefettura opportuni controlli sui criteri di distribuzione e collocamento

territoriale e sulla idonea gestione da parte delle Cooperative assegnatarie. Nel contempo si svilupperà e consoliderà un programma di integrazione basato sul contributo operativo dei migranti a titolo volontario.

Sarà realizzato un coordinamento tra Sociale del Comune, Parrocchie e Associazioni di volontariato per valutare i casi reali di povertà.

SVILUPPO ECONOMICO

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

LAVORO, ECONOMIA, SVILUPPO

Pur nella consapevolezza dei limitati strumenti a disposizione dei Comuni sul fronte delle politiche per l'occupazione, obiettivo di questa Amministrazione è di mettere il lavoro al centro dell'azione di governo, vigilando su eventuali situazioni di criticità e promuovendo interventi utili a creare nuove opportunità di sviluppo.

A tale proposito è essenziale innanzitutto sviluppare un sistema di monitoraggio continuo che, coinvolgendo le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di Categoria e, più in generale, il tessuto economico e produttivo locale, permetta all'Amministrazione comunale di avere una sempre migliore conoscenza della situazione in cui versano i vari comparti produttivi del territorio.

Sarà costituito un Osservatorio del Lavoro, senza costi aggiuntivi, per creare sinergia tra Lavoratori, Imprese, Categorie Economiche, Sindacati e Amministrazione.

Importante sarà puntare su interventi strutturali volti a riqualificare la Zona Industriale e le infrastrutture, mettendo in sicurezza la E45 e sollecitando il completamento della E78.

Sarà importante promuovere:

- incentivi per progetti di investimento e sviluppo delle imprese sociali attive nei vari settori produttivi (agricoltura, commercio, artigianato, servizi, ecc.), con particolare attenzione per l'imprenditoria femminile e giovanile;
- incentivi per la nascita e l'insediamento nel territorio di imprese a basso impatto ambientale e ad alta tecnologia;
- azioni di sostegno per l'avvio di nuove attività commerciali e per la qualificazione e la specializzazione di quelle esistenti, con particolare riguardo a quelle che punteranno sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e dell'artigianato.

Visto il ruolo sempre crescente dell'Europa come soggetto finanziatore dello sviluppo economico, anche al livello territoriale, si ritiene opportuna la costituzione di un Ufficio "Progettazione e Sviluppo" come strumento per individuare e intercettare fondi specifici messi a disposizione dall'Unione Europea, ed eventualmente dallo Stato centrale e dalla Regione, a sostegno del tessuto socio-economico locale.

Quello che si vuole costituire è anche un servizio per le imprese del territorio, in particolare per le piccole aziende, utile a favorire l'innovazione, a curare i rapporti con l'Università o con altri centri di ricerca applicata, che si traduca in conoscenza utilizzabile dalle imprese.

COMMERCIO

Il commercio è ritenuto dall'Amministrazione Comunale uno dei settori economici strategici.

Insieme agli operatori presenti in città il Comune dovrà mettere in atto tutte le iniziative utili a sostenere lo sviluppo intervenendo su viabilità, sosta, arredo urbano, sostenendo l'avvio di nuove attività e la qualificazione e specializzazione di quelle esistenti.

Le regole dovranno essere stabilite insieme ai commercianti stessi, che dovranno essere i promotori delle attività di rilancio. Per favorire questi percorsi sarà indispensabile l'intercettazione di bandi, bussando continuamente alla porta dei nostri rappresentanti territoriali in Regione ed al Governo Centrale.

Altrettanto importanti sarà l'individuazione di meccanismi premiali per le attività che punteranno sulla valorizzazione delle eccellenze nel settore dell'enogastronomia e dell'artigianato.

AGRICOLTURA

Per l'agricoltura l'obiettivo principale è quello di promuovere le produzioni tipiche del nostro territorio, sostenendo le imprese che puntano alla qualità ma anche mettendo a disposizione l'utilizzo di spazi pubblici per progetti lavorativi e sociali a favore di soggetti disoccupati, inoccupati e svantaggiati, cogliendo le nuove importanti opportunità create dalla recente normativa regionale in materia.

Particolare attenzione sarà dedicata alla instaurazione di un dialogo tra biologico e tabacco e Noi come Comune più grande dell'Unione dovremo essere in prima fila nella costituzione di un tavolo di concertazione intercomunale dove mettere in fila le istanze di tutte le parti nel tentativo di far sintesi su un progetto che possa far convivere tutte le nostre eccellenze. Ciò si concretizzerà anche con la stesura di un regolamento sull'uso dei fitofarmaci nella nostra vallata. Parallelamente a questo percorso, l'Amministrazione di Sansepolcro si impegna a portare avanti il lavoro che sta svolgendo la Commissione Regolamenti su questo punto per fare in modo che il Regolamento comunale sui fitofarmaci possa essere approvato.

Sarà importante promuovere:

- istituzione di orti sociali attraverso i quali trasmettere l'esperienza degli anziani ai più giovani, con il coinvolgimento delle Scuole e delle persone immigrate, con rivendita dei prodotti finalizzata all'autofinanziamento;
- diverse colture, beneficiando di incentivi, e colture biologiche, concertando un piccolo piano agro-alimentare con le imprese operanti nel settore;
- attività di zootecnia improntata ad un modello etico;
- l'attrazione di start-up e aziende operanti in ricerca e sviluppo, assicurando sostegno, sospendendo per un determinato tempo (ove possibile) il pagamento dei tributi, garantendo infrastrutture adeguate e offrendo locali adeguati;
- un preciso piano agro-alimentare ed una zootecnia ispirata a principi etici;
- incentivare la produzione e la commercializzazione di prodotti a KM 0.

AMBIENTE

In questo ambito si evidenziano i principali sottotemi strategici:

PROTEZIONE CIVILE

Revisione totale e costante aggiornamento del Piano Intercomunale di protezione Civile al fine di attualizzare i rischi ed organizzare le opportune misure di emergenza; definire un piano di informazione per i cittadini e coinvolgere le scuole in esercitazioni e prove di evacuazione.

BENI COMUNI

Negli ultimi anni i modelli individuati dai vertici regionali e statali per la gestione delle più basilari risorse comuni hanno proteso per un accentramento che ha di fatto esautorato i comuni di qualsiasi prerogativa amministrativa: in questo contesto i comuni periferici, come il nostro, hanno vissuto un inevitabile processo di marginalizzazione a cui risulta quasi impossibile sottrarsi.

Con la consapevolezza di ciò, nell'ambito delle gestioni del servizio idrico, dei rifiuti e del gas, gli sforzi amministrativi saranno volti a riportare gli enti locali, come i comuni, al centro della gestione delle risorse.

Sull'acqua l'azione da promuovere a livello regionale dovrà mirare a costruire una rete con gli altri comuni della Toscana che come noi vorrebbero incorporare definitivamente la risorsa idrica da privatistiche logiche di lucro: in tal senso, in vista delle scadenze delle varie concessioni, sarà doveroso tentare di mettere a punto un modello di gestione dell'acqua alternativo che possa restituire ai comuni un minimo margine di decisione.

Sui rifiuti l'intento è pressappoco lo stesso, anche se la lunga durata della concessione non ci permetterà di uscire, perlomeno a breve, dal modello della macro area e dalla gestione della SEI: all'interno di tale situazione sarà dunque importante spendersi costantemente per monitorare i livelli qualitativi del servizio e per concordare, attraverso appositi piani dei rifiuti comprensoriali, il modello che possa garantire i più alti livelli di sostenibilità e risparmio (da realizzare attraverso un sostanziale aumento della quota di rifiuti differenziati).

Impegneremo il gestore, inoltre, ad investire per la promozione della raccolta differenziata, faremo un'opera di sensibilizzazione cercando di incentivarla, e creeremo un rapporto con scuole, con i luoghi di lavoro, ecc. al fine di educare le persone a una corretta differenziazione. Miglioreremo le stazioni di raccolta e ne aumenteremo il numero soprattutto per la differenziata, segnalando sulle medesime stazioni cosa devono contenere e pubblicizzando il numero verde per il ritiro di ingombranti, il cui servizio a domicilio è gratuito.

Similmente anche sulla gestione del gas l'obiettivo da perseguire sarà quello di costruire un canale di comunicazione diretto con Coingas ed Estra, affinché il nostro Comune possa avere maggiore peso nella gestione dell'energia e possa ricevere un adeguato ritorno in termini di investimenti.

LINEE PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

INDIRIZZI STRATEGICI

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un

nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2017-2019. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2017-2019.

- **Garantire la trasparenza e l'integrità**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2017-2019. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

- **Promuovere e favorire la ridurre del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati**

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità.

L'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di quella in materia di trasparenza alle società pubbliche distingue:

le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'art. 2359, co. 1, numeri 1 e 2, del codice civile

le società come definite all'art. 11, comma 3, del d.lgs. n.33/2013, a partecipazione pubblica non maggioritaria, in cui, cioè, la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo (di seguito "società a partecipazione pubblica non di controllo").

Dal novero delle società controllate vanno escluse, in via interpretativa la fattispecie di cui al n. 3 del co. 1 dell'art. 2359 del codice civile, (c.d. controllo contrattuale). Ciò non toglie, tuttavia, che qualora sussista un rapporto tra pubblica amministrazione e società del genere di quello definito nel n. 3 dell'art. 2359 c.c., l'amministrazione sia tenuta a inserire nel proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione misure anche di vigilanza e trasparenza relative alle attività svolte dalla società in ragione dei vincoli contrattuali con l'amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione:

- anche gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Sono rilevanti ai fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- gli "altri enti di diritto privato partecipati", per tali intendendosi quegli enti di natura privatistica, diversi dalle società, non sottoposti a controllo pubblico, le cui decisioni e la cui attività non risultano soggette al controllo dell'amministrazione. Nella categoria degli enti di diritto privato solo partecipati da pubbliche amministrazioni rientrano, anche sulla base della giurisprudenza, ordinaria e costituzionale, le fondazioni

bancarie, le casse di previdenza dei liberi professionisti, le associazioni e le fondazioni derivanti dalla trasformazione per legge di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nonostante l'indubbio rilievo di interesse generale delle funzioni ad esse attribuite.

Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati e, infine, la vigilanza sulle società con le quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

I Temi fondamentali della strategie vengono riprodotti in sostanziale analogia con le missioni contabili ex dl 118.

| N° | | Entrate previste | | | | | | | |
|---------------|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| | | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | Di cui FPV 2017 | Di cui FPV 2018 | Di cui FPV 2019 |
| 1 | ENTRATE | 27.777.587,02 | 21.739.495,01 | 21.054.379,82 | 20.154.379,82 | 20.154.379,82 | 2.128.768,09 | 900.000,00 | 900.000,00 |
| 2 | PARTITE DI GIRO | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 37.512.587,02 | 31.474.495,01 | 30.789.379,82 | 29.889.379,82 | 29.889.379,82 | 2.128.768,09 | 900.000,00 | 900.000,00 |

| N° | Obiettivo Strategico | Spese previste | | | | | | | |
|---------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| | | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | FPV 2017 | FPV 2018 | FPV 2019 |
| 1 | SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE | 9.228.514,98 | 8.233.024,43 | 8.151.111,41 | 8.151.111,41 | 8.151.111,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 580.546,00 | 530.546,00 | 530.546,00 | 530.546,00 | 530.546,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | SCUOLA | 1.547.598,96 | 2.209.920,01 | 2.208.947,28 | 2.208.947,28 | 2.208.947,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | CULTURA E BENI CULTURALI | 1.383.167,05 | 832.706,21 | 838.126,67 | 838.126,67 | 838.126,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO | 622.469,60 | 299.653,43 | 297.826,05 | 297.826,05 | 297.826,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | TURISMO | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 | VIABILITA' E TRASPORTI | 4.721.992,89 | 3.397.872,89 | 3.717.690,77 | 3.717.690,77 | 3.717.690,67 | 900.000,00 | 900.000,00 | 0,00 |
| 8 | GESTIONE DEL TERRITORIO | 3.119.450,06 | 218.043,47 | 214.217,00 | 214.217,00 | 214.217,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | SETTORE SOCIALE | 1.551.980,43 | 1.150.868,99 | 1.134.003,94 | 1.134.003,94 | 1.134.003,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | SVILUPPO ECONOMICO | 169.144,71 | 168.056,15 | 167.120,34 | 167.120,34 | 167.120,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 | AMBIENTE | 3.907.722,31 | 3.753.803,42 | 3.749.790,34 | 3.749.790,34 | 3.749.790,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | PARTITE DI GIRO | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 36.612.586,99 | 30.574.495,00 | 30.789.379,80 | 30.789.379,80 | 30.789.379,70 | 900.000,00 | 900.000,00 | 0,00 |

2.3.1 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Viene proposta un'analisi delle risorse per missioni strategica e principali programmi di attività:

| Missione | Programma | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|--|---|------------------------|----------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 2015 (Impegnato) | 2016 (Previsione) | 2017 | 2018 | 2019 | |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 - Organi istituzionali | 204.865,26 | 279.525,48 | 218.662,54 | 218.662,54 | 218.662,54 | |
| | 02 - Segreteria generale | 425.611,99 | 331.121,00 | 226.349,00 | 226.349,00 | 226.349,00 | |
| | 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 132.298,72 | 1.136.899,00 | 446.216,00 | 446.216,00 | 446.216,00 | |
| | 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 138.831,95 | 210.328,00 | 282.976,00 | 322.244,00 | 222.244,00 | |
| | 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 398.813,73 | 110.010,97 | 272.230,45 | 99.547,00 | 99.547,00 | |
| | 06 - Ufficio tecnico | 447.217,68 | 552.156,56 | 609.730,28 | 536.977,60 | 536.867,78 | |
| | 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 207.591,52 | 193.025,00 | 378.376,00 | 378.376,00 | 378.376,00 | |
| | 08 - Statistica e sistemi informativi | 56.354,51 | 75.070,00 | 85.373,00 | 85.373,00 | 85.373,00 | |
| | 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | 10 - Risorse umane | 77.146,02 | 79.511,00 | 86.403,76 | 83.955,00 | 83.955,00 | |
| | 11 - Altri servizi generali | 1.188.686,62 | 1.140.110,64 | 1.339.448,34 | 1.223.435,78 | 1.201.976,72 | |
| | TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | 3.277.418,00 | 4.107.757,65 | 3.945.765,37 | 3.621.135,92 | 3.499.567,04 |
| | 02 - Giustizia | 01 - Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|--|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 02 - Casa circondariale e altri servizi | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 01 - Polizia locale e amministrativa | | 511.014,92 | 601.207,28 | 568.346,00 | 518.346,00 | 518.346,00 |
| | 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana | | 0,00 | 7.500,00 | 12.200,00 | 12.200,00 | 12.200,00 |
| | TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | | 511.014,92 | 608.707,28 | 580.546,00 | 530.546,00 | 530.546,00 |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio | 01 - Istruzione prescolastica | | 189.084,37 | 460.528,77 | 171.708,50 | 180.563,15 | 180.410,41 |
| | 02 - Altri ordini di istruzione | | 3.890.494,53 | 312.302,37 | 543.378,49 | 1.197.608,89 | 1.196.788,90 |
| | 04 - Istruzione universitaria | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 05 - Istruzione tecnica superiore | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | | 670.656,66 | 704.369,00 | 781.740,00 | 780.976,00 | 780.976,00 |
| | 07 - Diritto allo studio | | 59.137,67 | 48.290,31 | 50.771,97 | 50.771,97 | 50.771,97 |
| | TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | | 4.809.373,23 | 1.525.490,45 | 1.547.598,96 | 2.209.920,01 | 2.208.947,28 |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico | | 560.736,98 | 86.752,08 | 489.472,57 | 97.214,73 | 97.000,00 |
| | 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | | 1.096.887,32 | 743.863,12 | 893.694,48 | 735.491,48 | 741.126,67 |
| | TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | 1.657.624,30 | 830.615,20 | 1.383.167,05 | 832.706,21 | 838.126,67 |
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 01 - Sport e tempo libero | | 806.489,66 | 684.538,42 | 614.469,60 | 291.653,43 | 289.826,05 |
| | 02 - Giovani | | 19.593,00 | 20.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| | TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | 826.082,66 | 704.538,42 | 622.469,60 | 299.653,43 | 297.826,05 |
| 07 - Turismo | 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo | | 60.094,11 | 51.500,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| | TOTALE MISSIONE 07 - Turismo | | 60.094,11 | 51.500,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01 - Urbanistica e assetto del territorio | | 291.345,19 | 322.072,82 | 231.720,31 | 184.443,47 | 180.617,00 |
| | 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | | 33.600,00 | 2.927.195,04 | 2.887.729,75 | 33.600,00 | 33.600,00 |
| | TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | 324.945,19 | 3.249.267,86 | 3.119.450,06 | 218.043,47 | 214.217,00 |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01 - Difesa del suolo | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | | 36.393,12 | 87.311,97 | 176.593,03 | 25.137,48 | 23.702,61 |
| | 03 - Rifiuti | | 2.938.217,28 | 3.032.468,66 | 3.036.836,28 | 3.034.563,49 | 3.032.184,50 |
| | 04 - Servizio idrico integrato | | 196.431,38 | 190.139,32 | 84.959,00 | 84.769,45 | 84.570,23 |

| | | | | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00 | 583.334,00 | 583.334,00 | 583.333,00 | 583.333,00 |
| | 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3.171.041,78 | 3.893.253,95 | 3.881.722,31 | 3.727.803,42 | 3.723.790,34 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilita' | 01 - Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 02 - Trasporto pubblico locale | 60.344,50 | 60.798,72 | 81.199,87 | 81.121,40 | 81.038,51 |
| | 03 - Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 04 - Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 2.142.786,98 | 3.700.014,58 | 4.640.793,02 | 3.316.751,49 | 3.636.652,26 |
| | TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita' | 2.203.131,48 | 3.760.813,30 | 4.721.992,89 | 3.397.872,89 | 3.717.690,77 |
| 11 - Soccorso civile | 01 - Sistema di protezione civile | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 02 - Interventi a seguito di calamità naturali | 244.500,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 244.500,60 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 442.839,00 | 485.958,91 | 481.028,44 | 471.757,74 | 455.534,04 |
| | 02 - Interventi per la disabilità | 1.570,01 | 3.503,88 | 2.826,74 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| | 03 - Interventi per gli anziani | 15.933,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 71.644,68 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| | 05 - Interventi per le famiglie | 17.812,56 | 4.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 06 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 566.248,66 | 603.986,89 | 517.006,23 | 517.006,23 | 517.006,23 |
| | 08 - Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 195.581,78 | 311.509,93 | 549.619,02 | 159.005,02 | 158.363,67 |
| | TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1.311.629,69 | 1.410.459,61 | 1.551.980,43 | 1.150.868,99 | 1.134.003,94 |
| 13 - Tutela della salute | 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | garanzia dei LEA | | | | | | |
| | 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 24.312,87 | 21.500,00 | 21.500,00 | 21.500,00 | 21.500,00 | 21.500,00 |
| | TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 24.312,87 | 21.500,00 | 21.500,00 | 21.500,00 | 21.500,00 | 21.500,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitivita' | 01 - Industria, PMI e Artigianato | 16.959,61 | 16.359,35 | 15.929,65 | 15.514,97 | 15.200,49 | 15.200,49 |
| | 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 153.852,10 | 173.762,00 | 148.599,20 | 148.517,00 | 148.517,00 | 148.517,00 |
| | 03 - Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 5.729,27 | 5.179,30 | 4.615,86 | 4.024,18 | 3.402,85 | 3.402,85 |
| | TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita' | 176.540,98 | 195.300,65 | 169.144,71 | 168.056,15 | 167.120,34 | 167.120,34 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 02 - Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 03 - Sostegno all'occupazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 02 - Caccia e pesca | 0,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 |
| | TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 01 - Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 - Relazioni internazionali | 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 01 - Fondo di riserva | 0,00 | 56.500,00 | 41.046,65 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| | 02 - Fondo svalutazione crediti | 0,00 | 603.700,02 | 851.363,10 | 919.610,49 | 956.216,81 |
| | 03 - Altri fondi | 0,00 | 603.200,00 | 721.304,22 | 31.304,12 | 31.304,12 |
| | TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 1.263.400,02 | 1.613.713,97 | 990.914,61 | 1.027.520,93 |
| 50 - Debito pubblico | 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,66 | 250,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| | 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 566.058,11 | 620.148,38 | 668.935,64 | 620.873,90 | 623.923,44 |
| | TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 566.058,77 | 620.398,38 | 669.035,64 | 620.973,90 | 624.023,44 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria | 0,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| | TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro | 8.360.631,56 | 9.785.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 |
| | 02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 8.360.631,56 | 9.785.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 |
| TOTALE SPESE | | 27.524.400,14 | 35.082.502,77 | 36.612.586,99 | 30.574.495,00 | 30.789.379,80 |

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Si riepiloga nuovamente la definizione della spesa articolata per temi strategici:

| N° | Obiettivo Strategico | Spese previste | | | | | | | |
|----|--|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------|----------|----------|
| | | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | FPV 2017 | FPV 2018 | FPV 2019 |
| 1 | SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE | 9.228.514,98 | 8.233.024,43 | 8.151.111,41 | 8.151.111,41 | 8.151.111,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 580.546,00 | 530.546,00 | 530.546,00 | 530.546,00 | 530.546,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | SCUOLA | 1.547.598,96 | 2.209.920,01 | 2.208.947,28 | 2.208.947,28 | 2.208.947,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | CULTURA BENI CULTURALI | 1.383.167,05 | 832.706,21 | 838.126,67 | 838.126,67 | 838.126,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | POLITICHE GIOVANILI SPORT TEMPO LIBERO | 622.469,60 | 299.653,43 | 297.826,05 | 297.826,05 | 297.826,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | TURISMO | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | | |
|--------|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------|------------|------|
| 7 | VIABILITA' E TRASPORTI | 4.721.992,89 | 3.397.872,89 | 3.717.690,77 | 3.717.690,77 | 3.717.690,67 | 900.000,00 | 900.000,00 | 0,00 |
| 8 | GESTIONE DEL TERRITORIO | 3.119.450,06 | 218.043,47 | 214.217,00 | 214.217,00 | 214.217,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | SETTORE SOCIALE | 1.551.980,43 | 1.150.868,99 | 1.134.003,94 | 1.134.003,94 | 1.134.003,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | SVILUPPO ECONOMICO | 169.144,71 | 168.056,15 | 167.120,34 | 167.120,34 | 167.120,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 | AMBIENTE | 3.907.722,31 | 3.753.803,42 | 3.749.790,34 | 3.749.790,34 | 3.749.790,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | PARTITE DI GIRO | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 9.735.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 36.612.586,99 | 30.574.495,00 | 30.789.379,80 | 30.789.379,80 | 30.789.379,70 | 900.000,00 | 900.000,00 | 0,00 |

Si delineano di seguito le principali **azioni operative** con cui vengono declinati i **temi strategici** sopra evidenziati:

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE:

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|----|--|-------------------------|-------------|
| 1 | Attivazione di strumenti di partecipazione dei cittadini: Attivazione di nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico. Promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale. Coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici nelle frazioni e nei quartiere promuovendo la stipula di convenzioni. | Cittadini, Associazioni | 2017 - 2020 |
| 2 | Revisione del modello organizzativo dell'ente: Riorganizzazione della macchina amministrativa focalizzandosi sulle seguenti priorità: <ul style="list-style-type: none"> flessibilità del lavoro; accrescimento delle competenze a tutti i livelli; collaborazione tra gli uffici. In tal senso il cambiamento sarà parametrato a valutazioni dell' "indice di gradimento" con una costante attenzione alle aspettative di miglioramento. Questo lavoro dovrà consentire non solo di migliorare l'esistente, ma anche di dare visibilità e valorizzazione al lavoro fatto. | Cittadini, Personale | 2017 - 2019 |
| 3 | Ridisegno del sistema di responsabilità e del sistema di valutazione: Si lavorerà quindi, prioritariamente sul ridisegno del sistema di responsabilità, sull'introduzione di meccanismi che possano facilitare i processi decisionali e di comunicazione interna, sulla richiesta | Personale | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|---|-------------------------|-------------|
| | <p>di flessibilità nello svolgimento del lavoro, sulla costruzione di un sistema di valutazione della capacità di allargare le mansioni e sviluppare le competenze personali.</p> <p>A questo fine, l'Amministrazione s'impegnerà per semplificare l'assetto organizzativo definendo strutture responsabili per rilevanti aree di intervento. Il sistema di valutazione e incentivazione, infine, dovrà essere coerente con quello organizzativo e gestionale e rispettare due basilari principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quello dell'equità distributiva per cui deve esserci equilibrio tra contributo fornito e ricompense ricevute, • quello dell'equità procedurale inteso come correttezza del processo di valutazione dei contributi e di distribuzione delle ricompense. | | |
| 4 | <p>Trasparenza amministrativa ed innovazione tecnologica :</p> <p>La trasparenza dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e la chiarezza e semplicità delle informazioni su ciò che riguarda la gestione del Comune non sono solo cose giuste in sé, ma elementi utili ad avere una cittadinanza informata e consapevole delle questioni che la riguardano.</p> <p>L'innovazione tecnologica sarà quindi utilizzata per garantire ai cittadini massimo accesso agli atti, massima informazione sullo stato di avanzamento delle pratiche, massima informazione sulle questioni di maggior impatto per i cittadini e questo avverrà anche rendendo possibili, quanto prima, la diretta streaming e le riprese audio-video dei Consigli Comunali. L'Amministrazione si impegna quindi a far entrare in vigore un regolamento che disciplini questi servizi entro il primo trimestre del 2017.</p> | Cittadini | 2017 - 2019 |
| 5 | <p>Adozioni di modelli partecipativi nella redazione del progetto di bilancio:</p> <p>Allo scopo verrà anche proposto un percorso partecipativo attraverso il coinvolgimento della cittadinanza che potrà esprimersi in merito a scelte e priorità.</p> | Cittadini | 2017 - 2019 |
| 6 | <p>Contrasto alle forme di evasione ed elusione sui tributi comunali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costante attività di verifica degli obblighi tributari sulle imposte comunali sia per quanto riguarda l'evasione che l'elusione con particolare attenzione al recupero crediti; - ulteriore sviluppo dell'attività di collaborazione per | Cittadini, Contribuenti | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|---|--------------|-------------|
| | la lotta all'evasione fiscale dei tributi erariali. | | |
| 7 | Revisione dei regolamenti della TOSAP e dell' ICP: - revisione ed armonizzazione del regolamento relativo al Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, sia per quanto attiene alle occupazioni temporanee che a quelle permanenti; - revisione completa del regolamento dalla imposta di pubblicità ed affissioni e del piano generale degli impianti pubblicitari. | Contribuenti | 2017 - 2019 |
| 8 | Valorizzazione del patrimonio comunale: - vendita di immobili del Comune non destinati ad attività istituzionali e/o comunque non strategici; - valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune anche attraverso la costituzione ad hoc di un ufficio patrimonio; Mappatura completa di tutti gli immobili di proprietà comunale. Tale mappatura sarà resa di pubblico dominio. | | 2017 - 2019 |
| 9 | Efficientamento energetico degli edifici pubblici: Gestione dell'efficientamento energetico degli edifici Comunali attraverso il quale ottenere risparmi sfruttando le agevolazioni. | | 2017 - 2019 |

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|----|---|--------------------|-------------|
| 1 | Realizzazione di un nuovo sistema comunale di videosorveglianza: Il sistema di Videosorveglianza dovrà rappresentare un'infrastruttura, ben articolata su tutto il territorio Comunale, di supporto alle azioni di controllo delle Forze dell'Ordine. Sarà offerta ai privati la possibilità di estendere la rete di sorveglianza. | Cittadini, Imprese | 2017 - 2019 |
| 2 | Tutela delle strutture di Polizia e Carabinieri presenti nel territorio di Sansepolcro: Si opererà per il mantenimento del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sansepolcro, per la riclassificazione a Compagnia della Tenenza dei Carabinieri e per la definizione di un progetto per la caserma dei Vigili del Fuoco. | Cittadini | 2017 - 2019 |
| 3 | Corsi di formazione per gli anziani sul tema delle truffe telefoniche e domiciliari: Si intende promuovere corsi di formazione per anziani in tema di truffe domiciliari e telefoniche, con il coinvolgimento di carabinieri e/o polizia postale e/o associazioni apposite. | Anziani | 2017 - 2019 |

SCUOLA

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|-----------|--|---|---------------|
| 1 | <p>Razionalizzazione dell'offerta scolastica cittadini anche in collaborazione con la Provincia di Arezzo: Nella ricerca di una soluzione organica e razionale volta ad ottimizzare l'intera offerta scolastica cittadina è già stato avviato un percorso di confronto e condivisione con la Provincia finalizzato a trovare una possibile soluzione futura volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzare l'offerta scolastica primaria e secondaria di secondo grado secondo logiche spaziali di vicinanza e contiguità; - risparmiare sui canoni di affitto che la Provincia deve sostenere per il Liceo Artistico "Giovagnoli" (48.667,87 + 9.119,74) e l'ITE "Pacioli" (164.708,44), per un totale di 213.385 euro; - produrre entrate costanti per il nostro Comune tramite un eventuale canone di affitto da riscuotere dalla Provincia, o raggiungere con la stessa un accordo per cofinanziare la realizzazione di un nuovo plesso (in cambio dell'esenzione o della riduzione dei futuri canoni di affitto); - nella realizzazione dei successivi stralci progettuali riconvertire, eventualmente, la struttura dell'attuale Collodi in una scuola secondaria di secondo livello (la divisione interna degli spazi non è immodificabile, quindi tale intervento, in un'ottica di completamento della scuola, non è affatto impraticabile). | Studenti, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |
| 2 | <p>Adeguate supporto alle scuole paritarie del territorio: Nell'ambito dell'offerta scolastica comunale garantiremo adeguato supporto alle scuole paritarie che da anni integrano il servizio pubblico, talvolta coprendone le lacune; il tutto purché i contributi siano distribuiti in funzione di parametri fissi e ben delineati (quali numero e caratteristiche dei bambini, insegnanti, rette, ecc.) e comunque l'incidenza procapite non sia superiore all'analoga quota procapite alla scuola pubblica.</p> | Studenti, Scuole paritarie | 2017 - 2019 |
| 3 | <p>Interventi sui plessi scolastici scuole elementari: Interventi definitivi per la piena funzionalità della Scuola Collodi. Ristrutturazione ed adeguamento della Palestra Collodi. Si demanda al piano investimenti per ulteriori informazioni.</p> | Studenti | 2017 - 2019 |
| 4 | Interventi sui plessi scolastici scuole medie: | Studenti | 2017 - 2019 |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | interventi volti all'efficientamento energetico ed al miglioramento sismico. Per maggiori informazioni si rimanda al piano investimenti dell'ente. | | |
|--|---|--|--|

CULTURA E BENI CULTURALI

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|-----------|--|--------------------------------|---------------|
| 1 | Riapertura Casa di Piero e nuova definizione del ruolo della Fondazione Piero della Francesca. | Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |
| 2 | Riorganizzazione del Museo Civico: Museo Civico valorizzato ed integrato con servizi più efficienti e produttivi in termini di visite, che sappia essere dinamico e performante, che faccia rete con le realtà vicine, creando una rete efficiente e ricercando una piena collaborazione con le strutture ricettive e con gli uffici turistici. | Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |
| 3 | Museo della Resistenza: nuova localizzazione. Nuova localizzazione del Museo della Resistenza e valorizzazione delle fonti archivistiche che lo compongono; | Cittadini, Associazioni | 2017 - 2019 |
| 4 | Mostra archeologica presso il Museo Civico: Organizzazione, tramite coinvolgimento diretto del CeSQ e della Soprintendenza Archeologica, di una mostra archeologica presso il Museo Civico ed eventuale individuazione di un nuovo spazio espositivo per i reperti rinvenuti nel territorio Valtiberino. | Associazioni, Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |
| 5 | Valorizzare il Museo della Pasta collegato alla Buitoni. | Imprese, Turisti | 2017 - 2019 |
| 6 | Valorizzazione della figura di Luca Pacioli: - 2017, l'anno di Luca: organizzazione di eventi ed iniziative (convegni, incontri ricreativi e una mostra) al fine di valorizzare la figura di Luca Pacioli e mettere a frutto l'attitudine alle matematiche che si lega tradizionalmente al nostro territorio; - Valorizzazione dell'appartamento signorile di Palazzo Alberti con la creazione di un centro studi dedicato a Luca Pacioli (progetto da realizzare insieme alla Fondazione del Bargello). | Turisti, Imprese, Associazioni | 2017 - 2019 |
| 7 | Trasformazione dell'ex plesso scolastico della Pacioli: Trasformazione dell'ex plesso scolastico della Pacioli in un centro culturale volto alla pratica della musica e della cultura locale; | Cittadini, Studenti | 2017 - 2019 |
| 8 | Supporto al progetto "CasermArcheologica": Supporto al progetto "CasermArcheologica" per la creazione di uno spazio dedicato all'arte | Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |

| | | | |
|----|---|---------------------|-------------|
| | contemporanea a Palazzo Muglioni; | | |
| 9 | Organizzazione "Summer School": Organizzazione di Summer School sui temi della matematica, dell'antisismica e dell'arte utilizzando gli spazi della ex-scuola Pacioli e le stanze di Palazzo Alberti (al momento in concessione gratuita al Comune). | Studenti, Cittadini | 2017 - 2019 |
| 10 | Supporto all'Associazione cultura della pace: Supporto all'Associazione Cultura della Pace e sostegno alle iniziative che rinforzino al vocazione alla pace della nostra città. | Associazioni | 2017 - 2019 |

POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

| <i>N°</i> | <i>Azioni</i> | <i>Stakeholder</i> | <i>Durata</i> |
|-----------|---|----------------------------------|---------------|
| 1 | Regolamentazione dell'utilizzo e della gestione degli impianti sportivi presenti nel territorio: L'importanza degli impianti sportivi presenti nel territorio impone di procedere ad una attenta regolamentazione dell'utilizzo dei medesimi: allo stato, infatti, quasi la totalità degli impianti sportivi sono sprovvisti di accordi per la gestione. Per quanto riguarda gli impianti sportivi periferici saranno dati in gestione alle proloco locali con sottoscrizione di convenzioni. La gestione degli impianti del Palazzetto dello Sport, Antistadio e Stadio Tevere, di proprietà comunale, sono già stati assegnati tramite bando e la gestione della Palestra Buonarroto sarà assegnata in gestione per 5 anni ad una società sportiva locale. Nella rivisitazione delle convenzioni, sarà compresa anche quella del Bocciodromo. Poiché la gestione delle Palestre Giovagnoli e Ipsia, di proprietà provinciale, verrà assegnata al Comune di Sansepolcro, stipuleremo delle convenzioni della durata di 5 anni a società sportive locali. | Giovani, Associazioni, Cittadini | 2017 - 2019 |
| 3 | Organizzazione di eventi in ambito sportivo: Verrà rivista l'organizzazione del "Galà dello Sport" in modo da poter dare il giusto spazio di visibilità a tutte le società sportive presenti nel territorio. Verrà organizzata la "Giornata dello Sport" che vedrà coinvolte tutte le società sportive di Sansepolcro durante un'intera giornata dedicata, con il coinvolgimento anche delle attività commerciali e delle associazioni. | Giovani, Cittadini | 2016 - 2017 |
| 4 | Costituzione della consulta dello sport: | Cittadini, Giovani, | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|--|-------------------|-------------|
| | Come coordinamento organizzativo, e laboratorio di idee sarà istituita la "Consulta dello sport" che dovrà avere al suo interno la rappresentanza dello sport locale e dell'amministrazione cittadina. | Associazioni | |
| 5 | <p>Progetti di incontro e comunicazione in ambito giovanile:</p> <p>Vista l'importanza e la necessità di educare i nostri giovani, si intende portare avanti su base annuale un'iniziativa di confronto con i ragazzi delle scuole superiori, sul tema di alcool e droga, coinvolgendo personalità alternative ai soliti relatori, ovvero personalità in grado di eludere il meccanismo difensivo tipico dell'adolescente, e che riesca quindi a penetrare le sue difese, catturando la sua attenzione.</p> <p>Si intende promuovere attività di orientamento con personalità note e brillanti del mondo imprenditoriale, in anticipo rispetto al solito orientamento che viene proposto dalla scuola superiore alle classi quinte, infondendo ai giovani l'importanza del mondo del lavoro, dell'imprenditoria e del rispetto dei diritti dell'uomo sul lavoro.</p> <p>Si intende mettere in atto iniziative riguardo al mondo dei social network, in modo da trasmettere l'importanza del rispetto della persona e della privacy nel mondo virtuale, con particolare attenzione alle problematiche del cyber bullismo; dobbiamo ricordare ai nostri giovani, con esempi concreti e testimonianze concrete, quanto facilmente si possa rovinare una vita con un semplice click.</p> | Studenti, Giovani | 2017 - 2019 |

TURISMO

| <i>N°</i> | <i>Azioni</i> | <i>Stakeholder</i> | <i>Durata</i> |
|-----------|--|--------------------|---------------|
| 1 | <p>Revisione del calendario delle manifestazioni ed eventi secondo nuovi principi e priorità:</p> <p>La politica amministrativa in ambito turistico, di cui il Calendario Manifestazioni ed Eventi è parte, seguirà una visione strategica tendenzialmente pluriennale, con la conferma delle grandi manifestazioni consolidate e con nuovi inserimenti nel solco degli obiettivi generali di qualità tracciati nelle presenti Linee.</p> <p>Pertanto, nell'ambito della normale discrezionalità dell'Assessorato, le singole scelte saranno ispirate orientativamente ai seguenti criteri: potenziamento e sviluppo dei filoni tradizionali di intrattenimento; caratteri di novità e/o unicità; ricaduta in termine di</p> | Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|--|---|-------------|
| | <p>presenze turistiche, di ritorno di immagine e di visibilità sui media; destagionalizzazione dei flussi turistici; sviluppo di nuove nicchie di mercato; capacità di autofinanziamento oltre l'eventuale contributo comunale attraverso finanziamenti europei e/o ottenuti da altri Enti locali, Fondazioni o Istituzioni, sponsorizzazioni private; promozione di un'offerta turistica del territorio anche oltre il periodo di svolgimento dell'evento; adeguato piano di comunicazione; collegamento ad eventi di carattere nazionale ed internazionale; potenzialità della manifestazione quale elemento costitutivo di un pacchetto turistico effettivamente proponibile sul mercato.</p> | | |
| 2 | <p>Creazione di un sito turistico su Sansepolcro dedicato: Partendo dalla forte convinzione che la nostra Città abbia grandi possibilità turistiche, primo passaggio fondamentale sarà quello di migliorare la nostra promozione turistica, incrementando la presenza del Comune su Internet attraverso: la creazione di un sito dedicato e il sostegno del fenomeno del turista auto organizzato.</p> | Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |
| 3 | <p>Miglioramento della segnaletica ad uso turistico: Altro obiettivo è quello di prolungare la sosta dei turisti che si trovano a Sansepolcro, migliorando la segnaletica anche con l'utilizzo della moderna tecnologia come i QrCode che possano mettere in evidenza tutte le bellezze della nostra Città.</p> | Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |
| 4 | <p>Valorizzazione di progetti intersettoriali in ambito turistico: Terre di Piero dovrà diventare un progetto vero e concreto, prima tappa sarà la realizzazione della card unica tra i sei siti museali. L'Amministrazione considera il Percorso Francescano una vera e propria risorsa per la promozione del territorio e per l'implemento della piccola ricettività diffusa.</p> | Altre amministrazioni pubbliche, Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |
| 5 | <p>Macroazioni da svilupparsi in ambito turistico: Sarà importante promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio; • sviluppare iniziative orientate alla divulgazione delle origini storiche della nostra Città; • promuovere collaborazioni con operatori turistici attivi a livello nazionale e internazionale; • creare dei percorsi ciclabili per collegare il nostro Comune a quelli limitrofi studiando percorsi di varia difficoltà, da quelli naturalistici sulla Riserva dell'Alpe della Luna, a quelli del Tevere e della Diga di | Turisti, Imprese, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |

| | | |
|---|--|--|
| <p>Montedoglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzare e migliorare le strutture delle aree dedicata alla sosta dei camper, puntando su una comunicazione dedicata a questo settore del turismo; • implementare le attività connesse all'incoming, operando da subito in una logica di rete e coinvolgendo Enti Territoriali e soggetti privati del settore, utilizzando sistemi ad alto impatto comunicazionale (portale web, comunicazione on line, social networks, QRCode, mailing list ad utenti registrati, centralizzazione delle informazioni sugli eventi); • promuovere iniziative di marketing territoriale con partecipazione a fiere di settore, eventuale trasmissioni televisive, produzioni di filmati promozionali, con costante promozione delle identità territoriali. | | |
|---|--|--|

VIABILITA' E TRASPORTI

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|-----------|--|-------------------------|---------------|
| 1 | <p>Progetto del secondo ponte sul fiume Tevere: Il progetto del secondo Ponte sul fiume Tevere rappresenta per Sansepolcro la più grande opera pubblica dal dopoguerra ad oggi, anche in termini di risorse da impiegare. Ne consegue che il Bilancio risentirà in maniera decisa di questi impegni relativi al cofinanziamento dell'opera, a scapito di numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Questa premessa è d'obbligo per avere un quadro veritiero della capacità di spesa dell'Ente nei prossimi anni ma, allo stesso tempo, non deve inficiare in nessun modo l'importanza strategica di un'opera come il secondo Ponte che da anni la Città attende. Non ci sono in ballo solo questioni, ormai consolidate, relative alla sicurezza ma anche un'idea di città moderna che non può più permettersi un unico attraversamento del fiume Tevere, che di fatto non risulta più sufficiente nemmeno per il traffico locale.</p> | Cittadini, Imprese | 2017 - 2019 |
| 2 | <p>Progetto "Manutenzione di Sansepolcro": Attenzione particolare sarà dedicata alle manutenzioni ordinarie ed al decoro urbano. Per troppi anni a Sansepolcro è mancata una vera programmazione delle manutenzioni ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti; senza una pianificazione attenta ed il coinvolgimento dei cittadini, in forma singola od associata che sia, non è possibile dedicare la giusta</p> | Cittadini, Associazioni | 2017 - 2019 |

| | | | |
|----------|---|-----------|-------------|
| | <p>attenzione alle piccole cose, al decoro, alla pulizia. Obiettivo di questa Amministrazione è quello di coinvolgere la collettività nella "manutenzione di Sansepolcro", che deve diventare un valore fin dai primi banchi di Scuola e arrivare in maniera concreta anche nelle frazioni.</p> <p>Concorsi di idee, coinvolgimento delle Associazioni e delle Pro Loco nella gestione di spazi pubblici, partecipazione delle Aziende locali ai lavori, coinvolgimento delle Scuole sono alcune delle direttrici verso le quali orientare gli interventi per il decoro urbano.</p> | | |
| 3 | <p>Valorizzazione zone adiacenti al Fiume Tevere: Si intende procedere all'adeguamento dell'argine del fiume Tevere alla circolazione stradale.</p> <p>Si intende valorizzare le zone adiacenti al fiume Tevere, cercando di rendere più decoroso parte del percorso in cui camminano i pellegrini; si intende anche ripulire, in accordo con l'unione dei comuni, alcune zone adiacenti al fiume, in modo che si possa praticare attività sportiva o di relax, come corsa e passeggio.</p> | Cittadini | 2017 - 2019 |
| 4 | <p>Project financing per il servizio di illuminazione pubblica: La possibilità di sfruttare moderni strumenti come la finanza di progetto ci permetterà di affrontare investimenti di medio-lungo periodo che permettano soluzioni definitive in tema di illuminazione pubblica ed efficientamento energetico.</p> | Cittadini | 2017 - 2019 |

GESTIONE DEL TERRITORIO

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|-----------|--|--------------------|---------------|
| 1 | <p>Revisione del regolamento urbanistico: Dal punto di vista urbanistico la Città si trova in una fase in cui il Regolamento Urbanistico ha da poco concluso il suo iter. In questo lasso di tempo le normative regionali hanno subito intensi cambiamenti, il nostro impegno sarà quello, entro la fine del mandato, di aggiornare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico alle nuove norme. In questa prima fase cercheremo di comprendere quale sia, all'atto pratico, l'effettiva rispondenza di questo Regolamento Urbanistico alle esigenze concrete dei cittadini, impegnandoci a realizzare, entro metà mandato, una variante tecnico/politica che, con un percorso condiviso, possa</p> | Cittadini, Imprese | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|---|--|-------------|
| | avvicinare lo strumento alla nostra idea di sviluppo della città. Auspichiamo, comunque, che l'utilizzo di varianti sia estremamente contenuto, con l'accorpamento di varie modifiche in pochi atti. | | |
| 2 | Progetto di spostamento della stazione ferroviaria: Altro importante progetto in termini di viabilità riguarderà lo spostamento della stazione in una zona posta tra Porta Tunisi e la zona di San Paolo, al fine di liberare tutta la viabilità di Viale Volta e Viale Pacinotti e di recuperare tutta la parte dei vecchi binari. Questo progetto avrà inevitabilmente tempi di realizzazione molto lunghi, anche in considerazione dell'evolversi delle vicende della società che gestisce il tratto di ferrovia tra Sansepolcro e Perugia. | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |
| 3 | Revisioni della regolamentazione comunale riguardante il centro storico: Nel centro storico, con un percorso di condivisione che possa coniugare le esigenze di residenti, commercianti, turisti e avventori, dovrà essere rivista, l'intera regolamentazione, ovvero dovranno essere rivisti: <ul style="list-style-type: none"> • il piano acustico; • il programma degli eventi; • la regolamentazione delle pertinenze; • la regolamentazione della viabilità. | Cittadini, Imprese | 2017 - 2019 |
| 4 | Valorizzazione del sistema murario cittadino: Sempre nel centro storico andranno valorizzati, anche con interventi strutturali, il sistema murario e le aree verdi interne o limitrofe. Vista la grande rilevanza dell'intervento non si potrà che procedere per stralci successivi e/o con il reperimento di finanziamenti da bandi sovra comunali. | Cittadini, Turisti | 2017 - 2019 |
| 5 | Valorizzazione della Fortezza di Sansepolcro: In quest'ottica l'obiettivo è creare un rapporto con la proprietà affinché si possa in tempi brevi tramite convenzioni, almeno consentire un percorso interno, aperto ai turisti, con guide, tra via Aggiunti e via Tiberina per poter ammirare questo capolavoro. | Turisti, Imprese | 2017 - 2019 |
| 6 | Attuazione delle prescrizioni PEBA: Grande attenzione, non solo nel centro storico ma in tutti gli spazi comuni e nelle nuove strutture, verrà messa per realizzare una città maggiormente accessibile e libera dalle barriere architettoniche, ripartendo dalle prescrizioni del PEBA e diffondendo una maggior sensibilità in Città verso questo aspetto. Obiettivo di fine mandato sarà quello di rendere gli uffici ed i locali comunali, Museo Civico, Palazzo Aggiunti, Biblioteca Comunale solo per citare i | Cittadini | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|---|---|-------------|
| | principali, liberi da barriere architettoniche. | | |
| 7 | Istituzione degli "orti sociali": istituzione di orti sociali attraverso i quali trasmettere l'esperienza degli anziani ai più giovani. | Giovani, Anziani | 2017 - 2019 |
| 8 | Progetti del contratto di quartiere II. Ultimazione: In materia di edilizia popolare verrà conclusa la realizzazione del contratto di quartiere che prevede la costruzione di dodici nuovi appartamenti in una parte del vecchio magazzino dei tabacchi. | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |

SETTORE SOCIALE

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|-----------|---|---|---------------|
| 1 | Riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale: RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE con potenziamento delle strutture distrettuali in grado di realizzare quanto più possibile una sanità di prossimità al cittadino/utente anche grazie ad una "rete clinica" ed alla implementazione di sedi di aggregazione funzionale assistenziale quali le "Case della Salute" solo parzialmente realizzate. | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |
| 2 | Mantenimento dell'autonomia del distretto sanitario: MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO con prese di posizione decise e condivise non solo a livello politico cittadino ma di tutta la Valtiberina. Rileviamo già l'importante risultato di aver ottenuto un documento consiliare che conferma la volontà univoca di difendere l'autonomia del Distretto in linea con le specificità che lo caratterizzano: marginalità, fragilità, caratteristiche del territorio montano, insularità. | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |
| 3 | Mantenimento e miglioramento strutturale dell'ospedale della Valtiberina: MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELL'OSPEDALE DELLA VALTIBERINA con adeguamento strutturale agli standard regionali e mantenimento sia qualitativo sia quantitativo delle prestazioni. A questo proposito sarà necessario un confronto con la Direzione dell' ASL Toscana Sud-Est al fine di concordare quali e quanti interventi l'Azienda stessa sia disponibile a fare e i tempi necessari per la loro realizzazione. L'Amministrazione Comunale dal canto suo si impegnerà al massimo al fine di controllare che quanto concordato venga poi realizzato nei tempi e nei modi più auspicabili per il benessere della propria comunità. Anche sul punto si rileva un importantissimo risultato già conseguito con | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|--|--|-------------|
| | la sottoscrizione dell'accordo con la ASL Toscana Sud-Est di cui detto in premessa. | | |
| 4 | Piastra dell'emergenza efficiente ed adeguata alle necessità di tutta la Valtiberina | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |
| 5 | Educazione sanitaria capillare e condivisa : DUCAZIONE SANITARIA CAPILLARE E CONDIVISA che comprenda una programmazione ampia tra i vari settori della Società: scuola, mondo del lavoro, Associazioni del Volontariato, cittadini. | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |
| 6 | Coordinamento in ambito sociale delle principali realtà del volontariato: Tutelare e supportare il rapporto tra l'Ente Locale e le numerose Associazioni di Volontariato che, nei più vari settori, testimoniano al meglio la cultura della solidarietà e il valore della sussidiarietà delle nostre popolazioni. Questo sarà perciò uno degli impegni principali dell'Amministrazione Comunale che punterà a coordinarne l'attività verso comuni obiettivi prevenendo sovrapposizioni, sprechi di risorse e inopportune competitività. | Cittadini, Associazioni | 2017 - 2019 |
| 7 | Potenziamento dei controlli su sussidi ed assegnazioni in ambito sociale: Per quanto riguarda gli interventi di sostegno al disagio e alla marginalità sociale, tenuto conto della relativa scarsità delle risorse economico-finanziarie del Comune in relazione all'aumento della domanda connesso al perdurare della crisi economica del Paese, si rileva in primo luogo la necessità di compiere una accurata verifica della legittimità delle assegnazioni delle "case popolari" e di intervenire per risolvere i rapporti ormai privi di giustificazione economico-giuridica. Analogo controllo di congruità andrà compiuto per ogni altra sovvenzione economica disposta a carico del bilancio comunale, al fine di garantire una reale equità fra i beneficiari e mantenere risorse adeguate per fronteggiare situazioni di reale necessità. Sarà realizzato un coordinamento tra Sociale del Comune, Parrocchie e Associazioni di volontariato per valutare i casi reali di povertà. | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |
| 8 | Progetti di accoglienza dei migranti: Per quanto riguarda l'"ACCOGLIENZA" dei migranti e/o rifugiati, intendiamo portare avanti il progetto avviato da questa Amministrazione incrementando il rapporto di collaborazione con le Associazioni di Volontariato e promuovendo con la Prefettura opportuni controlli sui criteri di distribuzione e collocamento territoriale e sulla idonea gestione da parte delle Cooperative assegnatarie. Nel contempo si | Cittadini, Associazioni, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2019 |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | svilupperà e consoliderà un programma di integrazione basato sul contributo operativo dei migranti a titolo volontario. | | |
|--|---|--|--|

SVILUPPO ECONOMICO

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|-----------|---|-----------------------|---------------|
| 1 | <p>Favorire in ambito agricolo processi di dialogo tra "biologico" e tabacco: Particolare attenzione sarà dedicata alla instaurazione di un dialogo tra biologico e tabacco e Noi come Comune più grande dell'Unione dovremo essere in prima fila nella costituzione di un tavolo di concertazione intercomunale dove mettere in fila le istanze di tutte le parti nel tentativo di far sintesi su un progetto che possa far convivere tutte le nostre eccellenze. Ciò si concretizzerà anche con la stesura di un regolamento sull'uso dei fitofarmaci nella nostra vallata. Parallelamente a questo percorso, l'Amministrazione di Sansepolcro si impegna a portare avanti il lavoro che sta svolgendo la Commissione Regolamenti su questo punto per fare in modo che il Regolamento comunale sui fitofarmaci possa essere approvato .</p> | Imprese, Agricoltori | 2017 - 2019 |
| 2 | <p>Creazione dell'osservatorio sul lavoro: E' necessario sviluppare un sistema di monitoraggio continuo che, coinvolgendo le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di Categoria e, più in generale, il tessuto economico e produttivo locale, permetta all'Amministrazione comunale di avere una sempre migliore conoscenza della situazione in cui versano i vari comparti produttivi del territorio. Sarà costituito un Osservatorio del Lavoro, senza costi aggiuntivi, per creare sinergia tra Lavoratori, Imprese, Categorie Economiche, Sindacati e Amministrazione.</p> | Imprese, Associazioni | 2017 - 2019 |
| 3 | <p>Progetti di incentivazione e sviluppo economico: Sarà importante promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivi per progetti di investimento e sviluppo delle imprese sociali attive nei vari settori produttivi (agricoltura, commercio, artigianato, servizi, ecc.), con particolare attenzione per l'imprenditoria femminile e giovanile; • incentivi per la nascita e l'insediamento nel territorio di imprese a basso impatto ambientale e ad alta tecnologia; • azioni di sostegno per l'avvio di nuove attività commerciali e per la qualificazione e la | Imprese | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|--|---|-------------|
| | specializzazione di quelle esistenti, con particolare riguardo a quelle che punteranno sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e dell'artigianato. | | |
| 4 | Costituzione dell'ufficio "Progettazione e sviluppo": Visto il ruolo sempre crescente dell'Europa come soggetto finanziatore dello sviluppo economico, anche al livello territoriale, si ritiene opportuna la costituzione di un Ufficio "Progettazione e Sviluppo" come strumento per individuare e intercettare fondi specifici messi a disposizione dall'Unione Europea, ed eventualmente dallo Stato centrale e dalla Regione, a sostegno del tessuto socio-economico locale. | Imprese, Altre amministrazioni pubbliche, Personale | 2017 - 2019 |
| 5 | Attrazione di start up operanti in ricerca e sviluppo: L'attrazione di start-up e aziende operanti in ricerca e sviluppo, assicurando sostegno, sospendendo per un determinato tempo (ove possibile) il pagamento dei tributi, garantendo infrastrutture adeguate e offrendo locali adeguati. | Imprese | 2017 - 2019 |

AMBIENTE

| N° | Azioni | Stakeholder | Durata |
|-----------|---|---|---------------|
| 1 | Revisione totale e costante aggiornamento del Piano Intercomunale di protezione Civile : Revisione totale e costante aggiornamento del Piano Intercomunale di protezione Civile al fine di aggiornare i rischi ed organizzare le opportune misure di emergenza; definire un piano di informazione per i cittadini e coinvolgere le scuole in esercitazioni e prove di evacuazione. | Cittadini, Associazioni | 2017 - 2019 |
| 2 | Beni comuni azioni relative alla gestione dei rifiuti: Sui rifiuti l'intento è pressappoco lo stesso, anche se la lunga durata della concessione non ci permetterà di uscire, perlomeno a breve, dal modello della macro area e dalla gestione della SEI: all'interno di tale situazione sarà dunque importante spendersi costantemente per monitorare i livelli qualitativi del servizio e per concordare, attraverso appositi piani dei rifiuti comprensoriali, il modello che possa garantire i più alti livelli di sostenibilità e risparmio (da realizzare attraverso un sostanziale aumento della quota di rifiuti differenziati). | Cittadini, Imprese, Famiglie, Altre amministrazioni pubbliche | 2017 - 2018 |
| 3 | Sviluppo dei progetti inerenti la raccolta differenziata: Impegneremo il gestore, inoltre, ad investire per la promozione della raccolta differenziata, faremo un'opera di sensibilizzazione cercando di incentivarla, | Cittadini, Famiglie | 2017 - 2019 |

| | | | |
|---|---|---|-------------|
| | e creeremo un rapporto con scuole, con i luoghi di lavoro, ecc. al fine di educare le persone a una corretta differenziazione. Miglioreremo le stazioni di raccolta e ne aumenteremo il numero soprattutto per la differenziata, segnalando sulle medesime stazioni cosa devono contenere e pubblicizzando il numero verde per il ritiro di ingombranti, il cui servizio a domicilio è gratuito. | | |
| 4 | Beni comuni azioni relative alla risorsa idrica: Sull'acqua l'azione da promuovere a livello regionale dovrà mirare a costruire una rete con gli altri comuni della Toscana che come noi vorrebbero scorporare definitivamente la risorsa idrica da privatistiche logiche di lucro: in tal senso, in vista delle scadenze delle varie concessioni, sarà doveroso tentare di mettere a punto un modello di gestione dell'acqua alternativo che possa restituire ai comuni un minimo margine di decisione. | Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche, Famiglie, Imprese | 2017 - 2019 |

LINEE PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

OBBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTCPT costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPCT risponda alle indicazioni e le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPCT sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

-Redazione del PTPCT;

-Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;

-Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPCT;

- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC;
- Potenziare i servizi di supporto, anche informatici;
- Prevedere la formazione.

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013 all'art. 10, prevede l'obbligo per ciascuna amministrazione di indicare in un'apposita sezione del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dello stesso decreto.

L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTPCT ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione nel PTPCT di una sezione dedicata alla trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione della trasparenza;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e supporto alle strutture interne;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
- Attività di stretta collaborazione con gli uffici del CED per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti delle Posizioni Organizzative;
- Implementazione del controllo successivo mediante incremento del numero degli atti da assoggettare a controllo e dei parametri del controllo;
- Prevedere la formazione.

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Le società partecipate rappresentano una diretta diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto sulle stesse va esercitato un controllo organizzativo e gestionale che, nel rispetto delle specifiche peculiarità dei modelli organizzativi adottati, consenta di prevenire la corruzione e l'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Azioni:

A) Società in controllo pubblico e altri enti di diritto privato in controllo pubblico

-Verifica adozione e attuazione della integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;

-Verifica nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;

-Verifica adozione e attuazione delle misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti;

-Verifica adeguatezza dei contenuti minimi delle misure con riferimento sia alle misure obbligatorie, inclusa la formazione anticorruzione, sia con riferimento alle misure ulteriori;

-Verifica adozione e attuazione misure organizzative per la prevenzione della corruzione;

-Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza;

- Verifica adozione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;

Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate

B) Società a partecipazione pubblica non di controllo

-Promozione adozione e attuazione della adozione/integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;

-Promozione della introduzione e nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;

-Promozione programmazione misure organizzative di prevenzione della corruzione;

-Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza.

Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate

C) Società in c.d. controllo contrattuale

-Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d.lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi;

-Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita;

-Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari;

-Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza.

Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate

D) Altri enti di diritto privato partecipati

-Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d.lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi.

-Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita

-Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari

-Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza

Risorse umane da impiegare: RPC e Servizio partecipate

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, indebitamento e finanziamento delle spese in conto capitale.

Le informazioni sono prevalentemente riprese da alcune sezioni della nota integrativa al bilancio.

ANALISI ENTRATE PER TITOLO E TIPOLOGIA

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

| N° | Tipologia | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|------------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2015 (Accertato) | 2016 (Previsione) | Cassa 2017 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 | Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati | 9.034.029,39 | 8.667.244,33 | 9.088.421,47 | 9.088.421,47 | 9.074.005,47 | 8.954.005,47 |
| 2 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.132.987,58 | 1.676.600,00 | 1.736.954,03 | 1.736.954,03 | 1.736.954,03 | 1.736.954,03 |
| TOTALE TITOLO 1 | | 10.167.016,97 | 10.343.844,33 | 10.825.375,50 | 10.825.375,50 | 10.810.959,50 | 10.690.959,50 |

Considerazioni:

IMU:

Viene confermata l'articolazione tariffaria già prevista con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 13/04/2016 per l'anno 2016 e più in particolare:

- a) l'aliquota base è fissata all'aliquota dello 1,06%;
- b) l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze è fissata all'aliquota dello 0,48%, da applicarsi solo alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- c) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) locati è fissata all'aliquota del 0,92%;
- d) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) non locati è fissata all'aliquota del 0,82%;
- e) Per le U.I. ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, qualora ricorrano le condizioni di cui al "Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente IMU" è fissata all'aliquota del 0,82%
- f) l'importo della detrazione è fissato in € 200;
- g) l'aliquota per gli immobili classificati nella categoria catastale A10 è fissata all'aliquota del 0,90% secondo lo schema riportato nel deliberato;
- h) l'aliquota per le aree edificabili è fissata all'aliquota del 10,6;

Vengono confermate, in sede regolamentare, le agevolazioni per le "start up" che iniziano una nuova attività sul territorio.

Si specifica che le simulazioni che seguono sono state operate attraverso la specifica applicazione resa disponibile dal Ministero delle Finanze integrata laddove possibile dalle informazioni della banca dati comunale.

Nel 2017 la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale viene ipotizzata in euro 624.404,60 sulla base dei primi dati forniti dal Ministero.

La somma iscritta in bilancio per il gettito ordinario, al netto di tale trattenuta, è pari ad euro 3.270.000 per l'anno 2017.

Prudenzialmente si iscrive un valore inferiore all'ipotesi di simulazione in relazione a processi di elusione ed evasione esistenti e tenendo conto dei trend storici.

Il differenziale si riduce nell'anno 2018 e nel 2019 supponendo che i progetti di contrasto attivati determinino un incremento del gettito ordinario.

La somma appare peraltro coerente con l'andamento storico della categoria impositiva.

RECUPERI TRIBUTARI IN AMBITO ICI E IUC:

In relazione all'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, perseguito con costanza di risultati negli ultimi esercizi finanziari, s'iscrivono nuove risorse in entrata (sulla base dei risultati delle attività di accertamento già eseguite negli anni precedenti e sulle attività e progetti già avviati all'inizio dell'anno 2017) per un valore complessivo di € 980.000.

Si specifica che il progetto per gli anni 2015 -2018 presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.

Si specifica che ai sensi della delibere di Giunta Municipale n.23 del 05.02.2015 e n.213 del 18/11/2016 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- CONTROLLO E VERIFICA DELLE RENDITE CATASTALI (perequazione)
- EMISSIONE ACCERTAMENTI ICI/IMU relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- EMISSIONE ACCERTAMENTI TASI relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DELLE AREE EDIFICABILI a supporto dell'azione di accertamento in materia;
- COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE attraverso stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dalla ditta attuale affidataria del servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di pre – consuntivo 2016 e consuntivo 2015;
- Risultati dell'attività di verifica già svolta nel 2016 pari ad un accertato complessivo di euro 2.231.953,38 e risultati delle rateizzazioni già imputate all'esercizio 2017 e successivi;
- Trend storico degli accertamenti in materia di ICI-IMU;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia il trend storico degli accertamenti in ambito ICI-IMU specificando che tale attività è stata svolta in passato (2011-2014) attraverso la sola attivazione di risorse interne:

| 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 - Preconsuntivo |
|------------|------------|------------|------------|------------|-------------------------|
| 338.170,23 | 241.989,34 | 306.108,26 | 240.887,21 | 648.151,99 | 2.231.953,38 |

RECUPERI TRIBUTARI IN AMBITO TARI:

Anche per la Tassa sui rifiuti l'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, diventa nella nuova programmazione di bilancio prioritaria.

Tali nuove risorse contribuiranno anche alla creazione di un fondo svalutazione crediti in ambito Tari conforme alla normativa sull'armonizzazione contabile ad invarianza di tariffa.

Si specifica che il progetto, per gli anni 2017 -2018, presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.

Si specifica che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.213 del 18/11/2016 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- ACCERTAMENTO TARI/TARES/TARSU secondo apposite linee d'indirizzo generali definite dall'amministrazione;
- RISCOSSIONE COATTIVA della -TARI-TARSU-TARES;

TRIBUTI MINORI : (Pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico):

Per l'anno 2017 viene confermata la stessa articolazione tariffaria relativa all'anno 2016.

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.)

In materia di Tosap si rilevano tuttavia due considerazioni:

1. L'imposizione è sostanzialmente ancorata ai livelli istitutivi della tassa (anno 1994);
2. Il Comune opera attualmente per quanto riguarda le occupazioni permanenti la tariffa minima per i comuni di classe quarta (22,208 euro contro una tariffa massima di euro 33,053). Per le tariffe relative alle occupazioni temporanee il comune applica 1,55 euro contro un massimo di euro 3,099 ed un minimo di 0,3873 ponendosi pertanto ad un livello medio basso.

Tenuto conto dell'articolo 45 comma 8 del d.lgs. 15 novembre 1993, n 507, che prevede, per le occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, la riscossione mediante convenzione con tariffa ridotta del 50% e delle previsioni del vigente Regolamento Comunale in materia di Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, art. 58 comma 8; il Comune ha deciso di adeguarsi, con decorrenza dall'esercizio 2014 al regime di riscossione in convenzione.

E' stata nel corso del 2014 redatta apposita convenzione.

In materia di **Imposta sulla Pubblicità** si conferma l'attuale articolazione tariffaria evidenziando, peraltro, come l'ultimo aumento operato è stato effettuato nell'esercizio 1998.

Il gettito dei due tributi viene quindi iscritto sulla base dei trend storici.

Si specifica che con deliberazione di Giunta Municipale n.4 del 12/01/2009 l'amministrazione gestisce direttamente il servizio tramite l'Ufficio Tributi Comunale.

DIRITTI SULLE AFFISSIONI.

Nell'esercizio 2008 l'amministrazione avvalendosi delle disposizioni contenute nella legge n.449 del 27.12.1997 (finanziaria per l'esercizio 1998) e considerato in particolare l'art.11 comma 10 ancora vigente che prevede la possibilità di operare aumenti sul valore base dei diritti di affissioni (dal 1-1-1998) fino ad un massimo del 20% operò una rivalutazione dei diritti nella misura del 10%.

Si specifica che il valore dei diritti di affissione era stabile dal 1998.

A seguito di tale modifica il valore stimato dell'entrata è pari a **15.000 euro**.

Le previsioni e l'articolazione tariffaria sono confermati per l'esercizio 2017.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'amministrazione propone per l'anno 2017 la stessa articolazione tariffaria approvata in sede di bilancio 2016 (con delibera di Consiglio Comunale n.83 del 10.06.2015).

Si tenga presente peraltro che la legge di bilancio 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

L'articolazione è progressiva ed a scaglioni con le seguenti modalità:

Il gettito è stato stimato dall'Ufficio Tributi avvalendosi come base di calcolo delle ultime proiezioni fornite dal Ministero delle Finanze, su base statistica, avvalendosi degli ultimi dati reddituali disponibili relativi all'anno d'imposta 2014.

TARI (Tassa sui Rifiuti):

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Previsioni di bilancio:

L'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud non ha ancora approvato e trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario per l'anno 2017 - definito sulla scorta del Corrispettivo del Servizio di Ambito 2017.

Il piano economico finanziario dovrà essere redatto dall'Autorità secondo quanto statuito dal D.P.R. 158/99 anche sulla base dei seguenti documenti:

- Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto tra l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ed il Gestore Unico SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) in data 27 marzo 2013;
- Deliberazione Assembleare n. 17 del 30 giugno 2014 "Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013" e modifiche di cui alla Deliberazione Assembleare n. 8 del 08.05.2015.

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Finanziario, nell'attuale fase di approvazione del bilancio, si procede all'iscrizione delle entrate e delle spese in parte sulla base dei trend storici, assumendo come base di partenza il piano economico finanziario 2016 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 13/04/2016, ed in parte attraverso la definizione dei costi diretti assunti dall'amministrazione.

Si procede inoltre all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità adottando un criterio conforme a quello dell'armonizzazione contabile.

E' previsto inoltre, in conformità con le linee d'indirizzo fornite dall'amministrazione un progetto di contrasto all'evasione e all'elusione nel campo della Tariffa Rifiuti.

In ogni modo il Piano Economico finanziario e la tariffa dovranno essere approvati entro il termine ultimo di approvazione dei bilancio degli enti locali attualmente fissato al 31 Marzo 2017.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC):

Quadro normativo:

Nel calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) devono essere considerate in particolare tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del FSC. In tal senso nulla cambierà per il prossimo triennio 2017/2019.

La legge di bilancio non contiene tagli al fondo di solidarietà comunale rispetto all'anno 2016.

La quota di alimentazione del FSC:

Per quanto concerne la quota di alimentazione del FSC non ci saranno modifiche poiché la trattenuta sarà, come nel 2016, pari al 22,43% del gettito IMU 2014 ad aliquota base (o standard), essendo stata quantificata a livello nazionale, dal DDL della legge di bilancio 2017 (vedasi in particolare il comma 5 dell'art. 64), in 2.768.800.000,00 euro, che è appunto la stessa quota dello scorso anno, prevista dal vigente comma 380-ter, lettera a) della Legge n. 228/2012.

Ricordiamo al riguardo che, in base all'art. 6 del D.L. n. 16/2014, l'IMU deve essere contabilizzata al netto della trattenuta per l'alimentazione del FSC (quest'ultima quindi non trova evidenza nel bilancio comunale).

La quota compensativa del FSC:

Per quanto concerne invece la quota compensativa, il DDL della legge di bilancio 2017 (vedasi sempre il comma 5 dell'art. 64) conferma la quota nazionale di euro 3.767.450.000,00 dello scorso anno relativa alla quota di incremento del FSC (che è stata introdotta a partire dal 2016), stabilita sempre dal citato comma 380-ter, lettera a) della Legge n. 228/2012.

La conferma dell'entità del fondo, anche se può rappresentare una buona notizia per gli enti (non vanno infatti dimenticati i pesanti tagli ai trasferimenti erariali subiti gli anni scorsi dagli enti locali), non risolve i tanti dubbi sul metodo di quantificazione e soprattutto sulla congruità delle somme assegnate a ristoro dei minori gettiti subiti dai Comuni.

La quota perequativa del FSC:

Veniamo ora alla unica vera novità prevista dal DDL della legge di bilancio 2017, che riguarda la quota perequativa.

Infatti viene previsto, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, un graduale aumento della quota di fondo di solidarietà comunale (FSC) che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012: tale quota nel 2015 è del 20%, nel 2016 è del 30%, nel 2017 è del 40% ed infine nel 2018 è del 55%.

Pertanto è prevista una modifica alla consistenza individuale del FSC nel 2017 e nel 2018 rispetto al 2016.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si evidenzia la proiezione del FSC 2017 elaborata dal Ministero dell'Interno:

| DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017 | | |
|---|---|---------------------|
| A | Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione | 624.404,60 |
| B | Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi | 643.156,02 |
| C | Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. | 1.116.031,29 |
| D | Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 | -3.662,09 |
| E | F.S.C. 2017 spettante (B+C+D) | 1.755.525,22 |

L'iscrizione in bilancio è effettuata al netto dell'ipotesi di trattenuta pari ad euro 18.571,19. a titolo di alimentazione del fondo per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

| N° | Tipologia | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|------------------------|---|---------------------|----------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | 2015 (Accertato) | 2016 (Previsione) | Cassa 2017 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 920.708,60 | 488.248,05 | 638.392,14 | 638.392,14 | 630.438,00 | 654.322,81 |
| 2 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 2 | | 920.708,60 | 488.248,05 | 663.392,14 | 663.392,14 | 630.438,00 | 654.322,81 |

Considerazioni:

In tale aggregato troveranno collocazione i trasferimenti erariali con un dimensionamento ipotetico effettuato attraverso le informazioni in nostro possesso.

In tale aggregato troveranno collocazione anche i trasferimenti correnti dalla regione ed altri enti.

Più in particolare verranno iscritte nei bilanci le seguenti risorse:

- Assegnazioni dalla regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- Somme regionali per interventi sulle politiche giovanili e progetti nel campo del turismo;
- Quota pari allo 0,5% dell'IRPEF a destinazione nell'ambito del sociale;
- Trasferimenti statali: trasferimento compensativo IMU-TASI, contributi in conto interessi, trasferimenti compensativi in materia di addizionale IRPEF, trasferimenti compensativi in materia di IMU.
- Contributi provincia per utilizzo palestre.
- Spese per elezioni rimborsate da altri enti;
- Contributi da altre amministrazioni pubbliche comunali.

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

| N° | Tipologia | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|------------------------|--|---------------------|----------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 2015 (Accertato) | 2016 (Previsione) | Cassa 2017 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.543.641,42 | 1.425.819,20 | 1.292.403,51 | 1.292.403,51 | 1.363.403,51 | 1.364.403,51 |
| 2 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 450.597,09 | 408.000,00 | 318.000,00 | 318.000,00 | 318.000,00 | 318.000,00 |
| 3 | Tipologia 300: Interessi attivi | 2.484,25 | 5.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 4 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 92.969,37 | 93.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 |
| 5 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 566.981,01 | 347.348,00 | 298.361,00 | 298.361,00 | 298.361,00 | 298.361,00 |
| TOTALE TITOLO 3 | | 2.656.673,14 | 2.279.167,20 | 2.058.764,51 | 2.058.764,51 | 2.124.764,51 | 2.125.764,51 |

Servizi a domanda individuale:

Sul piano delle tariffe, la programmazione contabile sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;

- Asilo Nido;
- Parcheggi a Pagamento;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società s.s.d. vivi altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla recente deliberazione di Giunta Municipale n.23 del 01.02.2017;
- Vengono eliminati, dalle previsioni del servizio, gli introiti relativi al parcheggio di "San Puccio" dal 1-1-2017 non più a pagamento.

Inoltre si specifica che le esenzioni totali previste per il servizio mensa e trasporto scolastico potranno essere concesse fino a concorrenza della disponibilità finanziaria presente al cap. 02951000 denominato "Interventi economici ed esenzioni servizio mensa e trasporto scolastico" oltre ad eventuali interventi che dovessero essere programmati nell'ambito del relativo servizio associato dell'Unione dei Comuni.

Per il servizio di trasporto scolastico viene prevista la conferma dell'articolazione tariffaria del 2016.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2016.

Si evidenzia di seguito il quadro economico riepilogativo di tutti i servizi a domanda individuale nel bilancio preventivo 2017 e lo stesso quadro riferito ai dati a consuntivo per l'anno 2015 (ultimo disponibile):

| RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE | | | | |
|---|--------------|--------------|----------------|---------|
| ANNO 2015 DATI A CONSUNTIVO | PROVENTI | COSTI | <> DIFFERENZE | % COP |
| MENSE SCOLASTICHE | 277.530,70 € | 388.974,15 € | - 111.443,45 € | 71,35% |
| ASILI NIDO | 157.331,91 € | 212.866,62 € | - 55.534,71 € | 73,91% |
| TEATRO MUSEI PINACOTECHES | 131.811,01 € | 254.339,14 € | - 122.528,13 € | 51,82% |
| PARCHEGGI CUSTODITI | 19.026,60 € | 3.294,00 € | 15.732,60 € | 577,61% |

| | | | | |
|--|-----------------------|---------------------|----------------------------|---------------|
| SCUOLA DI MUSICA | - € | 19.000,00 € | - 19.000,00 € | 0,00% |
| SERVIZI CIMITERIALI | 55.261,65 € | 99.000,00 € | - 43.738,35 € | 55,82% |
| GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (ANTISTADIO) | 2.682,00 € | 8.578,40 € | - 5.896,40 € | 31,26% |
| Totali | 643.643,87 € | 986.052,31 € | - 342.408,44 € | 65,27% |
| % DI COPERTURA | 65,27% | | | |
| ANNO 2017 DATI A PREVENTIVO | PROVENTI | COSTI | <> DIFFERENZE | %COP |
| MENSE SCOLASTICHE | 276.680,00 € | 396.514,00 € | - 119.834,00 € | 69,78% |
| ASILI NIDO | 206.465,04 € | 227.767,02 € | - 21.301,98 € | 90,65% |
| TEATRO MUSEI PINACOTECHES | 130.000,00 € | 142.899,41 € | - 12.899,41 € | 90,97% |
| PARCHEGGI CUSTODITI | 5.000,00 € | - € | 5.000,00 € | 0,00% |
| SCUOLA DI MUSICA | - € | 19.000,00 € | - 19.000,00 € | 0,00% |
| SERVIZI CIMITERIALI | 64.000,00 € | 95.000,00 € | - 31.000,00 € | 67,37% |
| GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI | - € | - € | - € | 0,00% |
| Totali | 682.145,04 € | 881.180,43 € | - 199.035,39 € | 77,41% |
| % DI COPERTURA | 77,41% | | | |
| % di copertura | 682.145,04 € | | | |
| ANNO 2017 | ----- | 77,41% | | |
| | 881.180,43 € | | | |
| <i>Differenziale reale da coprire con risorse generali</i> | - 528.885,58 € | | | |
| Altri servizi | PROVENTI | COSTI | <> DIFFERENZE | %COP |
| SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI | 33.320,00 € | 201.000,00 € | - 167.680,00 € | 16,58% |

| | | | | |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|---------|
| ILLUMINAZIONE VOTIVA | 95.000,00 € | 29.403,17 € | 65.596,83 € | 323,09% |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|---------|

Per quanto riguarda il computo dei costi dell'Asilo Nido si specifica che le spese per l'asilo nido sono state considerate, ai fini del suddetto conteggio, nella misura del 50% di quelle effettive ai sensi e per effetto dell'art.5, legge 498/92.

Si segnala in ogni caso che nel complesso il differenziale da coprire con risorse generali di bilancio relativamente ai servizi a domanda individuale è pari ad euro - **528.885,58 €** (comprendendo i trasporti scolastici e il servizio lampade votive e non considerando le particolari detrazioni di legge relative al computo dei costi dell'asilo nido (che sono invece contabilizzate nella precedente tabella).

La percentuale prospettica di copertura migliora dal grado di copertura del 65.27% (2015) a quello del 77,41 (2017).

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli Illeciti:

Quadro normativo:

Entra in vigore dal 2013 il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tale disposizione normativa risulta comunque non applicabile per le strade date in concessione dallo Stato a soggetti gestori (es. Anas).

L'andamento storico degli accertamenti è il seguente:

| Rendiconto 2012 | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Pre Consuntivo 2016 |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------------------|
| 414.335,49 | 247.709,36 | 295.391,88 | 447.337,02 | 302.058,28 |

Si specifica che fino al 2014 l'ente ha adottato per tale risorsa prudenzialmente l'accertamento per cassa.

La quota iscritta in bilancio 2017 è pari ad euro **310.000** a cui andranno sottratti euro 1.000 previsti per il riversamento agli enti proprietari della strada.

Vengono inoltre ipotizzati introiti per euro 8.000 per sanzioni relative a violazioni ai regolamenti comunali.

Si procede anche alla decurtazione, prima del riparto della quota ipotetica del FCDE a preventivo.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata nei precedenti consuntivi come segue:

| Tipologie di spese | Rendiconto 2011 | Rendiconto 2012 | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Spesa Corrente. | 119.150,00 | 120.233,87 | 104.791,01 | 125.796,95 | 138.887,42 |
| Spesa per investimenti. | 105.850,00 | 86.933,88 | 19.063,67 | 9.144,63 | 17.308,50 |
| Avanzo vincolato | 3.853,00 | 0 | 0 | 12.754,36 | 0,0 |

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologie d'intervento prevista dall'art.208 del Codice della Strada si evidenzia per l'anno 2017 la seguente ripartizione della spesa:

| | SOMME | % |
|--|--------------|---------|
| Quote Vincolate | € 112.068,13 | 100,00% |
| Spesa corrente | € 84.068,12 | 75,02% |
| Spesa investimenti | € 28.000,00 | 24,98% |
| | | |
| | SOMME | % |
| Entrate previste al netto FCDE | € 224.136,26 | 100,00% |
| Quota Libera | € 112.068,13 | 50,00% |
| Quota vincolata | € 112.068,13 | 50,00% |
| (ripartita come segue:) | | |
| SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A) | € 28.017,03 | 12,50% |
| POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B) | € 28.017,03 | 12,50% |

| | | | |
|---|------------------|-------------|--------|
| MIGLIORAMENTO STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis) | SICUREZZA | € 56.034,07 | 25,00% |
|---|------------------|-------------|--------|

La stessa ripartizione sarà oggetto di apposita specifica deliberazione di riparto ai sensi dell'art.208 del codice della strada.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE:

Sulla base delle informazioni acquisti e relative al piano di riparto dei dividendi viene prevista l'erogazione da parte delle aziende partecipate (Coingas e Nuove Acque) per complessivi euro **140.000**.

INTERESSI ATTIVI:

Nell'aggregato sono iscritti gli interessi attivi di tesoreria, e le retrocessioni di interessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e gli interessi su crediti . Il valore complessivo dell'aggregato è stimato in euro **10.000**.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI:

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extratributaria più in particolare:

- Proventi diversi
- Rimborso del personale in comando ed in convenzione (come da bdgt personale)
- Rimborso utenze
- Rimborso spese per erogazione pasti agli insegnanti
- Rimborsi assicurativi

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

| N° | Tipologia | | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|----|--|------|---------------------|----------------------|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | | | 2015 (Accertato) | 2016 (Previsione) | Cassa 2017 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 | Tipologia Contributi agli investimenti | 200: | 3.925.296,94 | 4.239.182,16 | 5.062.952,78 | 5.062.952,78 | 2.850.000,00 | 2.140.000,00 |
| 2 | Tipologia | 400: | 105.500,94 | 1.988.334,00 | 2.048.334,00 | 2.048.334,00 | 553.333,00 | 673.333,00 |

| | | | | | | | | |
|------------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| | Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | | | | | | | |
| 3 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 193.504,18 | 515.000,00 | 440.000,00 | 440.000,00 | 370.000,00 | 370.000,00 | |
| TOTALE TITOLO 4 | | 4.224.302,06 | 6.742.516,16 | 7.551.286,78 | 7.551.286,78 | 3.773.333,00 | 3.183.333,00 | |

PIANO DELLE ALIENAZIONI:

Le entrate derivanti da vendite beni vengono inserite sulla base delle valutazioni contenute nella delibera di Giunta Municipale n.182 del 10/10/2016, da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale, di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili di proprietà comunale ed individuazione dei beni da vendere per gli anni 2017-2019 redatta ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962 n.167, 22 Ottobre 1971, n.865, e 5 Agosto 1978 n.457 (allegata al bilancio ai sensi dell'art.172 comma b del DLgs 267/2000).

La delibera acquisisce in relazione alle novità contenute all' art.58 c.1 comma nel D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 la struttura di piano delle alienazione immobiliari.

Si specifica infatti che al bilancio di previsione deve essere allegato il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", comprendente i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. (art.58, c.1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Si mostra l'andamento delle alienazioni patrimoniali con riferimento agli esercizi precedenti:

| Annualità | Importo |
|----------------------|-------------------|
| Anno 2016 | 569.129,29 |
| Preconsuntivo | |
| Anno 2015 | 105.500,94 |
| Anno 2014 | 89.054,54 |
| Anno 2013 | 82.882,00 |
| Anno 2012 | 355.460,50 |
| Anno 2011 | 334.776,48 |
| Anno 2010 | 619.060,10 |

Si mostra la componente del piano degli investimenti finanziata nel triennio di programmazione attraverso il piano delle alienazioni :

| Annualità | Importo |
|-----------|---------|
| | |

| | |
|-----------|-----------|
| Anno 2017 | 1.638.634 |
| Anno 2018 | 533.333 |
| Anno 2019 | 653.333 |
| Totale | 2.825.000 |

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali e da altri soggetti vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2017-2019 e dal piano generale degli investimenti.

Si mostra l'andamento storico degli aggregati :

| Anno | Importo |
|-----------------------|-------------|
| 2016 Preconsuntivo | - 1.996.277 |
| 2015 | 4.224.302 |
| 2014 | 1.725.928 |
| 2013 | 634.770 |
| 2012 | 1.218.027 |
| 2011 | 573.878 |
| 2010 | 1.684.033 |

ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE:

Ricordiamo che con la legge di stabilità del 2016 cambia il regime di utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

Per le annualità dal 2016 al 2017 vi è la possibilità di utilizzare integralmente i proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni (escluse quelle connesse agli abusi) per gli equilibri di parte corrente.

A differenza di quanto previsto dall'articolo 2, comma 8 della legge n. 244/2007, grazie al quale fino a tutto il 2015 i Comuni potevano impiegare il 50% di questi proventi per finanziare spese correnti e il 25% per spese di manutenzione del patrimonio, il comma 737 della legge 208/2015 eleva la quota destinabile alla parte corrente del bilancio al 100%, limitandone, però, l'impiego alle sole spese di manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale, oltre che alle spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia nel bilancio 2017 la maggioranza del gettito previsto per oneri di urbanizzazione, pari ad euro **440.000** viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti.

Per euro **70.000** sono destinati alle spese correnti secondo le finalizzazioni sopra illustrate.

Si mostra l'andamento dell'aggregato nel periodo 2010-2016:

| Annualità | Importo |
|-----------------------------------|-----------|
| Anno 2016 Preconsuntivo | 240.934 € |
| Anno 2015 | 193.504 € |
| Anno 2014 | 265.275 € |
| Anno 2013 | 232.490 € |
| Anno 2012 | 255.121 € |
| Anno 2011 | 375.718 € |
| Anno 2010 | 526.496 € |

Si mostra di seguito l'andamento degli utilizzi negli ultimi tre conti consuntivi disponibili:

| ENTRATA | 2014 | | 2015 | | 2016 | |
|--|------------|-------|------------|------|---------|--------|
| Totale Entrate Oneri di Urbanizzazione | 265.275,23 | 100% | 196.732,00 | 100% | 440.000 | 100 % |
| SPESA | | | | | | |
| Totale confluente nell'avanzo di amministrazione | 4.936,62 | 1,86% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |

| | | | | | | |
|---|------------|--------|------------|---------|---------|---------|
| Totale applicato alle manutenzioni ordinarie | 0,00 | 0,00% | 86.546,20 | 44,73 % | 70.000 | 15,90 % |
| Totale applicato liberamente alla spesa corrente | 65.000,00 | 24,50% | 0,00 | 0,00 % | 0,00 % | 0,00 % |
| Totale applicato alla spesa c/capitale | 195.338,61 | 73,64% | 110.185,80 | 55,27 % | 370.000 | 84,10 % |

Per l'esercizio 2017, onde garantire l'equilibrio di bilancio, vengono ai sensi delle disposizioni sopra richiamate destinati euro **70.000** al finanziamento della spesa corrente.

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

| N° | Tipologia | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|------------------------|--|---------------------|----------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | 2015 (Accertato) | 2016 (Previsione) | Cassa 2017 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 1 | Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 985.000,00 | 600.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| TOTALE TITOLO 6 | | 985.000,00 | 600.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |

Considerazioni:

In merito alla tematica dell'indebitamento si rimanda all' apposita sezione del DUP 3.1.5.

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2017/2019

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Si illustra nella successiva tabella la dimostrazione degli equilibri di bilancio per gli anni 2017-2019:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾ | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|--|--------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 1.880.288,21 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | 329.045,89 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 13.547.532,15 0,00 | 13.566.162,01 0,00 | 13.471.046,82 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità' | (-) | 13.117.254,90 0,00 841.363,10 | 12.854.900,61 0,00 909.610,49 | 12.756.735,88 0,00 946.216,81 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | 38.500,00 | 38.500,00 | 38.500,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | (-) | 668.935,64 0,00 0,00 | 620.873,90 0,00 0,00 | 623.923,44 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | 51.887,50 | 51.887,50 | 51.887,50 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 70.000,00 0,00 | 70.000,00 0,00 | 70.000,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 121.887,50 | 121.887,50 | 121.887,50 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾ | O=G+H+I-L+M | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾ | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|---|--------------|--|----------------------------|----------------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | 1.050.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 1.799.722,20 | 900.000,00 | 900.000,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 8.051.286,78 | 4.273.333,00 | 3.683.333,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 121.887,50 | 121.887,50 | 121.887,50 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato | (-) | 10.667.508,98 900.000,00 | 4.939.833,00 900.000,00 | 4.349.833,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 73.887,50 | 73.887,50 | 73.887,50 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | 38.500,00 | 38.500,00 | 38.500,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: ⁽⁴⁾ | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. | (o-h) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.1.4 Vincoli di finanza pubblica per il triennio 2017/2019

Il nuovo quadro normativo:

Il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali, istituito nel 1998, è stato più volte modificato dal legislatore, fino a scomparire alla fine del 2015.

Con la Legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208, articolo unico), infatti, il “Patto” è stato abrogato e sostituito con il nuovo principio del “Pareggio di Bilancio”.

La Legge di Bilancio 2017, articolo unico, commi 463 e ss., riforma in alcune parti tale disciplina.

Gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all’applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016, sono sostanzialmente confermati per gli anni 2017-2019.

A conferma del vincolo già esistente per il 2016, a decorrere dal 2017 i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa è incluso nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota derivante da debito.

Si applica così il comma 1-bis dell’art. 9 della L. 243/2012, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all’inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

L’inclusione del FPV per l’intero triennio, consente di proseguire la ripresa degli investimenti pubblici locali. Fino al 2019 sarà incluso nel saldo l’intero FPV, al netto della sola quota riveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo; un elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Dal 2017, nel computo del saldo Finale, non si considera la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.

Anche nel 2017-2019 vige il regime dei “patti di solidarietà nazionali” di cui all’art. 10 L. 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione o con debito.

Gli spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

Nella Sezione Strategica del DUP si è già delineata la situazione del Comune di Sansepolcro rispetto alle nuove disposizioni, che possono essere rispettate grazie ad alcuni fattori strutturali che caratterizzano il bilancio dell'Ente.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei nuovi vincoli da parte del Comune di Sansepolcro è allegato al Bilancio di Previsione 2017-2019 ed è stato aggiornato con le novità prevista dalla richiamata Legge di Bilancio 2017, nel testo approvato dalle camere in via definitiva.

Si allega il prospetto dimostrativo di coerenza della programmazione di bilancio alle nuove norme di finanza pubblica:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|---|------------|--|----------------------------|----------------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 329.045,89 | 0,00 | 0,00 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 1.799.722,20 | 900.000,00 | 900.000,00 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 2.128.768,09 | 900.000,00 | 900.000,00 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 10.825.375,50 | 10.810.959,50 | 10.690.959,50 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 513.392,14 | 630.438,00 | 654.322,81 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 2.058.764,51 | 2.124.764,51 | 2.125.764,51 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 7.551.286,78 | 3.773.333,00 | 3.183.333,00 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 13.117.254,90 | 12.854.900,61 | 12.756.735,88 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2) | (-) | 841.363,10 | 909.610,49 | 946.216,81 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 690.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 11.585.891,80 | 11.945.290,12 | 11.810.519,07 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 9.767.508,98 | 4.039.833,00 | 4.349.833,00 |

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|--|------------|--|----------------------------|----------------------------|
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 400.000,00 | 900.000,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2) | (-) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 10.157.508,98 | 4.929.833,00 | 4.339.833,00 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 323.887,50 | 323.887,50 | 323.887,50 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | 323.887,50 | 323.887,50 | 323.887,50 |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1) | (-) | 1.160.000,00 | 134.000,00 | 0,00 |
| N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | 100.298,74 | 1.156.484,39 | 1.330.140,25 |

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Ai fini di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

(Nel punto M sono stati inseriti gli spazi da restituire nell'ambito dei meccanismi di solidarietà regionale e nazionale)

Considerazioni in merito al rispetto dei vincoli:

Premettendo che il continuo cambiamento delle norme di finanza pubblica e l'obiettivo difficoltà di articolare crono programmi di spesa attendibili rendono difficile l'espressione di considerazioni oggettive, si può evidenziare che gli obiettivi fissati per il bilancio 2017-2019 appaiono, tenendo conto di quanto ciò premesso, compatibili con la programmazione finanziaria.

Per l'annualità 2017 si segnala tuttavia che il raggiungimento dell'obiettivo è condizionato dall'effettiva realizzazione del piano alienazioni programmato e dai correlati accantonamenti ai fondi rischi che dovrebbero confluire nell'avanzo di amministrazione.

Anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2017, dovuto allo slittamento di importanti opere pubbliche comporta una notevole riduzione del margine positivo programmato.

In particolare l'applicazione di 1.050.000 di avanzo vincolato al bilancio, dovuto all'accantonamento di risorse per il finanziamento di opere pubbliche non avviate nel corso del 2016, comporta uno "squilibrio" che al netto delle quote rivenienti da indebitamento deve essere recuperato all'interno del saldo di finanza pubblica 2017.

Ulteriori criticità potrebbero emergere qualora l'utilizzo delle quote rivenienti da indebitamento, a seguito di variazioni dei crono programmi, vengano utilizzate nel corso dell'anno 2017 anziché, come da ipotesi di bilancio, nel biennio 2018-2019.

Si evidenzia inoltre che lo sforzo straordinario operato per la conclusione delle opere connesse all'edilizia scolastica (anticipando cospicui fondi in termini di cassa nell'esercizio 2015) comportò la necessità di richiedere spazi nell'ambito dei patti orizzontali regionali.

Tali spazi andranno restituiti anche nel 2017 (per euro 1.166.000) e sono causa di una notevole contrazione dei margini di manovra per l'amministrazione.

Si ritiene, visti i limitati margini di manovra che emergono per l'anno 2017 dal bilancio, quindi molto probabile la necessità di richiedere spazi nel meccanismo dei patti di solidarietà nazionale e regionale con somme da quantificarsi più correttamente nel corso della gestione.

3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2017/2019

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative.

L'art. Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, ((l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,)) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Nell'ambito della programmazione triennale 2017-2019 la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro è la seguente:

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
|---|-----|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | | | |
| | | Competenza Anno 2017 | Competenza Anno 2018 | Competenza Anno 2019 |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 10.169.650,62 | 11.995.239,80 | 10.825.375,50 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | (+) | 910.568,03 | 1.235.185,31 | 663.392,14 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | (+) | 2.664.180,06 | 2.178.698,96 | 2.058.764,51 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 13.744.398,71 | 15.409.124,07 | 13.547.532,15 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale (1): | (+) | 1.374.439,87 | 1.540.912,41 | 1.354.753,22 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2) | (-) | 555.011,93 | 527.801,47 | 502.618,93 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 8.077,27 | 8.077,27 | 8.077,27 |
| Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 811.350,67 | 1.005.033,67 | 844.057,02 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/2016 | (+) | 12.128.567,39 | 11.709.631,75 | 11.338.757,85 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 12.378.567,39 | 11.959.631,75 | 11.588.757,85 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Limiti relativi allo stock del debito:

Si specifica il contenuto del parametro di deficità strutturale in materia d'indebitamento:

la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL).

Si illustra di seguito la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro per il 2017 (con confronto storico dal 2012 al 2016) specificando che per il 2016 trattasi di dati a preconsuntivo:

| Anno | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Residuo debito | 13.598.533,25 | 13.179.536,93 | 12.942.047,89 | 12.569.773,88 | 12.248.715,77 | 12.128.567,39 |
| Nuovi prestiti | 280.000,00 | 400.000,00 | 310.000,00 | 245.000,00 | 500.000,00 | 250.000,00 |
| Prestiti rimborsati | 698.996,32 | 637.489,04 | 682.274,01 | 566.058,11 | 620.148,38 | 668.935,64 |
| Estinzioni anticipate * | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 13.179.536,93 | 12.942.047,89 | 12.569.773,88 | 12.248.715,77 | 12.128.567,39 | 11.709.631,75 |
| Entrate correnti | 13.453.632,00 | 14.224.905,42 | 13.606.369,00 | 13.744.398,71 | 15.409.124,07 | 13.547.532,15 |
| % Debito su entrate correnti | 97,96% | 90,98% | 92,38% | 89,12% | 78,71% | 86,43% |
| Spesa per interessi e quote capitale | 1.384.271,51 | 1.295.875,04 | 1.326.995,35 | 1.176.040,73 | 1.197.322,83 | 1.223.947,57 |
| Peso servizio debito su EC | 10,29% | 9,11% | 9,75% | 8,56% | 7,77% | 9,03% |
| | | | | | * pre -consuntivo | |

Si specifica che il leggero incremento tra il 2016 e 2017 del "peso" del debito sulle entrate correnti è dovuto alla necessità di co-finanziare eccezionalmente attraverso un mutuo il progetto, ritenuto di rilevanza strategica per l'amministrazione, del secondo ponte sul Tevere. Per tale progetto la Regione Toscana ha stanziato 3.200.000 di euro e alla natura eccezionale degli accertamenti operati nel 2016 (lotta all'evasione e progetto europeo be spectative).

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede si rileva che con deliberazione di Giunta Municipale n. 208 del 11/11/2016 si è proceduto, anche in conformità alla normativa soprarichiamata, alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018.

In conformità a ciò in sede di DUP si espone la attività di programmazione operata:

ANNO 2016:

TEMPO INDETERMINATO:

- copertura di un posto di Istruttore Amministrativo di categoria giuridica C1 da acquisire mediante mobilità volontaria tra enti da assegnare al Servizio demografico;
- copertura di un posto di Geometra di categoria giuridica C1 da acquisire mediante mobilità volontaria tra enti;
- copertura di un posto di Istruttore Direttivo tecnico di categoria giuridica D1 da acquisire mediante mobilità volontaria tra enti;
- copertura di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo di categoria giuridica D1 da acquisire mediante mobilità volontaria tra enti;
- copertura di un posto di Agente di Polizia Municipale di categoria giuridica C1 da acquisire mediante mobilità volontaria tra enti;

TEMPO DETERMINATO:

- Anno 2016: Servizio Segreteria del Sindaco - una unità -, part time al 50% posta alla diretta dipendenza del Sindaco a supporto delle proprie attività d'indirizzo e controllo, mediante la procedura e le prerogative previste dall'art.90 del DLgs 267/2000. Per tale unità viene previsto l'inquadramento nella categoria giuridica B3, fino al 31/12/2016, con possibilità di trasformazione

a tempo pieno e proroga fino alla conclusione del mandato del Sindaco nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;

- Anno 2016: Servizio Segreteria del Sindaco - una unità -, part time al 40% posta alla diretta dipendenza del Sindaco con funzioni di portavoce mediante la procedura e le prerogative previste dall'art.90 del DLgs 267/2000. Per tale unità viene previsto l'inquadramento nella categoria giuridica B3, fino al 31/12/2016, con possibilità di trasformazione a tempo pieno e proroga fino alla conclusione del mandato del Sindaco nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;
- Anno 2016: copertura di n. 3 unità di vigile urbano a tempo determinato per tre mesi, categoria giuridica C1, per esigenze del servizio estivo la cui spesa trova copertura nella quota dei proventi contravvenzionali al CDS anno 2016;
- Anno 2016: Servizio Tecnico – una unità con profilo tecnico cat. giuridica D3 mediante la procedura e le prerogative di cui all'art. 110 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 per la durata del mandato del Sindaco.

ANNO 2017:

TEMPO INDETERMINATO:

- Anno 2017: copertura di due posti di Educatrice di categoria giuridica C1 da acquisire mediante mobilità volontaria tra enti;
- Anno 2017: copertura di un posto di Istruttore amministrativo di categoria giuridica C1. Per tali profili si procederà mediante le procedure di mobilità tra enti ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001. Nel caso di esito infruttuoso della mobilità si procederà tramite concorso pubblico con riserva del 50% dei posti al personale interno ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 31/03/1999 nei limiti dei complessivi margini per le assunzioni previsti alla tabella allegata B1;

TEMPO DETERMINATO:

- Anno 2017: copertura di n. 3 unità di vigile urbano a tempo determinato per tre mesi, categoria giuridica C1, per esigenze del servizio estivo la cui spesa trova copertura nella quota dei proventi contravvenzionali al CDS anno 2017;

Si specifica che nel caso di esito negativo delle procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001, che costituiscono per legge canale prioritario di reclutamento, si procederà alla copertura dei posti nei limiti delle capacità assunzionali espresse nella tabella B1 riportata di seguito:

| DATA CESSAZIONE | CESSAZIONI 2014 | Categoria | Pos.Econ. | Incluso | Totale |
|-----------------|------------------------|-----------|-----------|---------|------------------|
| 01/09/14 | C. M | D1 | D2 | si | 24.198,60 |
| 01/10/14 | B. G. | B3 | B7 | si | 20.382,26 |
| | | | | | 44.580,86 |
| | CESSAZIONI 2015 | | | | |
| 01/08/15 | P. D. | C1 | C5 | si | 21.796,52 |
| 01/10/15 | G. G. | B1 | B6 | si | 19.373,53 |

| | | | | | |
|----------|------------------------------|------------|-----|-----------|-------------------|
| 01/10/15 | R. M. A | B1 | B7 | si | 19.373,53 |
| 02/10/15 | B. S. | B1 | B6 | si | 19.373,53 |
| 15/10/15 | B.S. | D1 | D2 | si | 24.198,60 |
| 01/12/15 | S. M. | C1 | C5 | si | 21.796,52 |
| 09/04/15 | A.G. | D1 | D3 | no | |
| | | | | | 125.912,23 |
| | CESSAZIONI 2016 | | | | |
| 01/03/16 | M. N. | B1 | B6 | no | |
| 01/10/16 | G. F. | C1 | C5 | si | 22.971,92 |
| 01/11/16 | M. A. | D1 | D5 | si | 23.733,84 |
| 01/12/16 | B. R. | D1 | D3 | si | 23.733,84 |
| | | | | | 70.439,60 |
| | | | | | |
| | Resto Annualità Precedenti | | | 26.422,78 | |
| | budget spesa assunzioni 2015 | 44.580,86 | 60% | 26.748,52 | |
| | budget spesa assunzioni 2016 | 125.912,23 | 25% | 31.478,06 | |
| | budget spesa assunzioni 2017 | 70.439,60 | 25% | 17.609,90 | |

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Principio di contenimento della spesa del personale:

Con l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 restano comunque ferme le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della L. n. 296/2006.

La norma, pertanto, sancisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Si ritiene di evidenziare che nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto, in particolare si veda la modifica statutaria operata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 19-09-2016 ed il passaggio ad una struttura di tipo dirigenziale ad una struttura con funzionari apicali si sia perseguito, in maniera particolarmente incisiva, il percorso delineato nel punto b).

Si fornisce il calcolo dell'andamento della spesa del personale, in riduzione, ai sensi dell'art.1 c.557 – quater L.296 e s.m.i. sulla base degli ultimi consuntivi disponibili.

Si precisa che il valore medio della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.022.616. e lo stesso costituisce l'attuale limite di spesa anche per la programmazione relativa all'anno 2017.

| Suddivisione contabile | 2011 | 2012 | 2013 | 2016 |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 - Personale | € 3.544.602,38 | € 3.507.023,00 | € 3.327.590,46 | € 3.195.202,55 |
| 03 - Altro | € 87.206,04 | € 50.263,09 | € 39.414,17 | € 48.180,88 |
| 07- IRAP | € 233.781,71 | € 232.595,85 | € 220.928,05 | € 212.090,92 |
| Totale componenti escluse | -€ 806.289,41 | -€ 750.810,60 | -€ 618.454,89 | -€ 654.229,65 |
| Totale | € 3.059.300,72 | € 3.039.071,33 | € 2.969.477,79 | € 2.801.244,69 |

Nota alla tabella:

Valore Medio 2011-2013= 3.022.616.

Per gli anni 2017 -2018 si prevede il sostanziale consolidamento della spesa programmata per l'anno 2016

Si specifica che l'obiettivo programmatico del contenimento della spesa per il personale per gli anni 2017-2019 pari ad un valore inferiore a euro 3.022.616 (in riduzione rispetto alla media 2011-2013) sulla base della programmazione di bilancio e del relativo allegato concernente la spesa del personale, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e cessazioni, delle componenti di spesa escluse dal computo e delle previsioni relative al trattamento accessorio appare verosimile e raggiungibile.

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Si specifica che il piano degli investimenti, in prima istanza, è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 198 del 25/10/2016.

Si riporta l'elenco degli interventi programmati nel triennio nel piano degli investimenti dell'ente suddivisi per missione strategica di spesa:

| Missione | Capitolo | Descrizione | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|----------|---|--------------|-------------|-------------|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6008000 | PAGAMENTO ESPROPRI CAUSE PENDENTI | € 172.683,45 | € 0,00 | € 0,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6011030 | ACQUISTO AUTOMEZZI E BENI MOBILI PER ATTIVITA UFFICIO TECNICO | € 30.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5330000 | INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI -SOFTWARE - | € 30.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5330010 | INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - HARDWARE - | € 10.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6067000 | ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -MOBILI E ARREDI- | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6067030 | ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI - IMPIANTI E MACCHINARI- | € 30.000,00 | € 20.000,00 | € 0,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5516000 | INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZIO TECNICO | € 40.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6036010 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE (OO.UU) | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |

| | | | | | |
|--|---------|---|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6050000 | LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale | | | € 402.683,45 | € 150.000,00 | € 130.000,00 |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza | 5340010 | INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI (ART.208 C.D.S COMMA 4 LETTERA B) -IMPIANTI E MACCHINARI- | € 58.000,00 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza Totale | | | € 58.000,00 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 6007000 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 5360000 | LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE COLLODI (LOTTO 2) | € 0,00 | € 1.000.000,00 | € 1.000.000,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 6013000 | SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS - LAVORI DI COMPLETAMENTO E FINITURA - | € 50.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 7019000 | LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA MICHELANGELO BUONARROTI | € 293.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 6067060 | ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 6067070 | ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio Totale | | | € 433.000,00 | € 1.090.000,00 | € 1.090.000,00 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali | 6067090 | ACQUISTO BENI MOBILI - SERVIZIO CULTURA - IMPIANTI E MACCHINARI | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali | 6050010 | LAVORI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI - | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |

| | | | | | |
|--|---------|---|----------------|-------------|-------------|
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali | 7002000 | CQ2 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE CHIESA DELLA MISERICORDIA - | € 8.339,63 | € 0,00 | € 0,00 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali | 7020000 | MURA STORICHE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ORTI URBANI | € 310.565,22 | € 0,00 | € 0,00 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali Totale | | | € 358.904,85 | € 40.000,00 | € 40.000,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 5410000 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO BUITONI: RIFACIMENTO RECINZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO - AMPLIAMENTO TRIBUNE E GRADINATE | € 127.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 6018000 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI | € 95.000,00 | € 25.000,00 | € 25.000,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 3590000 | REALIZZAZIONE ANTISTADIO QUOTA | € 38.500,00 | € 38.500,00 | € 38.500,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 6088000 | CQ2 - VERDE ATTREZZATO ZONA CAMPACCIO | € 124.069,46 | € 0,00 | € 0,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale | | | € 384.569,46 | € 63.500,00 | € 63.500,00 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 6057000 | SPESE ED INCARICHI PROFESSIONALI CORRELATI ALLA PIANIFICAZIONE IN CAMPO URBANISTICO. | € 30.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 7003000 | CQ2 - INTERVENTO SANTA MARTA - CONVENZIONE DIOCESI - INTERVENTI DIRETTI - | € 13.627,52 | € 0,00 | € 0,00 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 6089000 | CQ2 - INTERVENTI RELATIVI ALL'EX MANIFATTURA TABACCHI - (CONVENZIONE AREZZO CASA) | € 2.783.518,99 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | |
|---|---------|--|-----------------------|---------------------|---------------------|
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 7001000 | CQ2 - INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICI VIA DELLA PALAZZETTA - CONVEZIONE AREZZO CASA - | € 70.610,76 | € 0,00 | € 0,00 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 6072000 | TRASFERIMENTO 9% ONERI URBANIZZAZIONE ART. 120 L.R.T. 01/2005 | € 15.000,00 | € 15.000,00 | € 15.000,00 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale | | | € 2.912.757,27 | € 15.000,00 | € 15.000,00 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7026000 | INTERVENTI RELATIVI ALL'ACCORDO TERRITORIALE PIT BIORURALITA VALTIBERINA TOSCANA | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7008000 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI E GIARDINI PUBBLICI | € 50.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7025000 | PROGETTO PARCO FLUVIALE SUL TEVERE | € 583.334,00 | € 583.333,00 | € 583.333,00 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale | | | € 733.334,00 | € 583.333,00 | € 583.333,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 5342000 | INTERVENTI DI POTENZIAMENTO SEGNALETICA (ART.208 C.D.S COMMA 4 LETTERA A) | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 5430000 | REALIZZAZIONE STRADE | € 205.000,00 | € 70.000,00 | € 0,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6023000 | SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADALE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI | € 250.000,00 | € 250.000,00 | € 250.000,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6025000 | REALIZZAZIONE PONTE SUL FIUME TEVERE | € 2.760.000,00 | € 1.830.000,00 | € 1.210.000,00 |

| | | | | | |
|---|---------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6028000 | PAVIMENTAZIONE IN PIETRA E SISTEMAZIONE STRADE DEL CENTRO STORICO | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6049000 | LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E TRASPORTI | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6093000 | REALIZZAZIONE ROTATORIE STRADALI E VARI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ COMUNALE | € 0,00 | € 180.000,00 | € 0,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 7021000 | PORTA DEL CASTELLO : LAVORI DI ADEGUAMENTO VIABILITA' | € 80.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 7022000 | LAVORI DI COMPLETAMENTO VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO AL 2° PONTE SUL FIUME TEVERE. | € 0,00 | € 0,00 | € 300.000,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6030000 | SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADE URBANE E CENTRI SPARSI | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6031000 | URBANIZZAZIONE ZONA ALTO TEVERE GIRICIGNANO | € 500.000,00 | € 500.000,00 | € 500.000,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6036000 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE (OO.UU) | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6050020 | LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE -VIABILITA' | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6090000 | CQ2 - PARK -VIA DEI MOLINI | € 119.259,95 | € 0,00 | € 0,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' | 6999000 | INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO | € 30.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilita' Totale | | | € 4.274.259,95 | € 2.960.000,00 | € 2.390.000,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5580000 | INTERVENTI PER MANUTENZIONE CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI | € 100.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |

| | | | | | |
|---|---------|---|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 12-Diritti sociali, politiche e famiglia | 6043000 | AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO DI VIALE OSIMO. | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche e famiglia | 6044000 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DI POCAIA E DEL TREBBIO | € 90.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche e famiglia | 6096000 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DI GRICIGNANO E SANTA FIORA | € 120.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche e famiglia Totale | | | € 410.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 20-Fondi accantonamenti e | 2179000 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - CONTO CAPITALE | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| 20-Fondi accantonamenti e | 2176000 | FONDO RISCHI E ONERI VERTENZE LEGALI (CONTENZIOSI) | € 690.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 20-Fondi accantonamenti Totale | | | € 700.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| Totale complessivo | | | € 10.667.508,98 | € 4.939.833,00 | € 4.349.833,00 |

Si illustra, inoltre, la suddivisione delle spese per investimento per fonte di finanziamento relativamente all'esercizio 2017:

| FONTE | 2.017 | % |
|------------------------------|----------------|--------|
| Oneri di urbanizzazione | € 370.000,00 | 3,47% |
| Entrate correnti | € 86.500,00 | 0,81% |
| Finanziamenti altri soggetti | € 355.169,57 | 3,33% |
| Vendite beni | € 1.638.334,00 | 15,36% |
| Fondi regionali | € 2.552.395,65 | 23,93% |
| Devoluzione mutui | € 0,00 | 0,00% |
| Fondi statali | € 1.805.387,56 | 16,92% |
| Mutui | € 250.000,00 | 2,34% |
| Concessioni cimiteriali | € 410.000,00 | 3,84% |

| | | |
|--|------------------------|----------------|
| Avanzo di amministrazione vincolato | € 1.050.000,00 | 9,84% |
| Fondi CEE | € 350.000,00 | 3,28% |
| FPV conto capitale | € 1.799.722,20 | 16,87% |
| | € 10.667.508,98 | 100,00% |

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Si evidenzia che in prima istanza si è proceduto alla redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobiliari per il periodo considerato con deliberazione di Giunta Municipale n.182 del 10/10/2016.

Si riporta di seguito l'elenco analitico relativo delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari ipotizzate per il periodo 2017-2019:

| | <u>Descrizione</u> | <u>U. Mis.</u> | <u>Quantità</u> | <u>Prezzo Unitario €</u> | <u>Costo Totale €</u> |
|----------|---|----------------|-----------------|--------------------------|-----------------------|
| 1 | Aree Residenziali: | | | | |
| a | Zona ex PEEP in loc. Triglione, (Tessuti residenziali di completamento - Zona omogenea B, sottozona B/2), Foglio 57 part. 685, 686, 960, 709, 648 1081, 1084, 10, tutte in parte. | mq | 1.195 | 90 | 107.550,00 |
| b | Zona ex PEEP in loc. Triglione, (Tessuti consolidati), Foglio 57 part. 649 e 653. | mq | 495 | 50 | 24.750,00 |
| c | Loc. San Lazzaro (Tessuti residenziali di completamento - Zona Omogenea B) Fg. 79 Part. 544 | mq | 160 | 90 | 14.400,00 |
| d | Loc. San Lazzaro, ex PEEP (Area di trasformazione 18) Fg. 78 part. 960, 966, 967, 968, 973. | mq | 5367 | a corpo | 715.500,00 |

| | | | | | |
|----------|---|---------------------------|-------|-----|------------|
| e | Via G. Saragat (Zona Omogenea B, sottozona B2- da RU "Tessuti residenziali di completamento" e in piccola parte "Tessuti storici minori e pertinenze edifici rurali storici"), Foglio 57 part.1093 (parte). | mq | 650 | 90 | 58.500,00 |
| f | Terreno edificabile in Via Brunelleschi (ex bocciodromo) da RU "Lotto interstiziale e di completamento dei margini", Foglio 41 particelle 315 parte e 320 parte | mq | 650 | 110 | 71.500,00 |
| g | Richieste di acquisto di piccoli appezzamenti di terreno da parte di privati per situazioni pregresse. Fogli vari particelle varie. | Stima sommaria a forfait: | | | 50.000,00 |
| 2 | Aree industriali: | | | | |
| a | Zona Ind.le Alto Tevere (Tessuti produttivi e commerciali di completamento - Zona Omogenea D, sottozona D1) Fg. 82 Particelle n. 704, 706, 708. Foglio 83 Particelle n. 440. | mq. | 2.166 | 38 | 82.308,00 |
| b | Zona Ind.le Alto Tevere (Area di trasformazione a destinazione produttiva - TRpr06) Foglio 82, particelle n. 86, n. 658, n. 809 e n. 811, della superficie di mq. 9.457 . | mq. | 9.457 | 40 | 378.280,00 |
| c | <ul style="list-style-type: none"> Zona Ind.le Alto Tevere (Area di trasformazione a destinazione produttiva - TRpr06) Foglio 83, particella n. 414. | mq. | 3.200 | 40 | 128.000,00 |
| d | Zona Industriale Alto Tevere (Tessuti produttivi e commerciali di completamento - Zona Omogenea D, sottozona D1) Foglio 83 particella n. 553. | mq. | 1.120 | 50 | 56.000,00 |
| 3 | Aree non edificabili: | | | | |
| a | Loc. Cappellina (Tessuti storici minori e pertinenze di edifici rurali storici) Fg. 42 part. 920 e parte part. 740. | mq. | 450 | 35 | 15.750,00 |
| b | Terreni agricoli Loc. Petreto Foglio 42 part.132, 149, 150,191 e altre. | mq. | 37810 | 5 | 189.050,00 |
| 4 | Lotti ex P.I.P ed ex P.E.E.P. da trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà: | | | | |
| a | Fogli Vari, Particelle varie. | Stima sommaria a forfait: | | | 300.000,00 |
| 5 | Fabbricati: | | | | |
| a | Palazzo Guidelli in Via Luca Pacioli Foglio 68 particella189, subalterni vari | A corpo: | | | 480.000,00 |
| b | Quota di proprietà del Comune di Sansepolcro (16,91%) Ex mattatoio comprensoriale in loc. Villa magra nel Comune di Monterchi | A corpo: | | | 100.000,00 |
| 6 | Immobili già aggiudicati: | | | | |

3.2.4 Programmazione degli incarichi di collaborazione

Ai sensi dell'art.2 del Regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca o consulenze a soggetti esterni si riporta la programmazione annuale relativa all'anno 2017:

| Servizio | Segreteria |
|-----------------|---|
| Tipo incarico | Assenza all'interno della dotazione organica di una figura dotata dell'adeguata professionalità in materia di archiviazione . |
| Motivazione | Riordino dell'archivio di deposito e predisposizione degli scarti . |
| Importo massimo | 5.000 |
| Durata | Anni uno |

Tale elenco costituisce uno strumento di programmazione delle esigenze di massima in materia di INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO, DI RICERCA e CONSULENZA A SOGGETTI ESTERNI.

Per ogni singolo affidamento dovrà essere puntualmente verificato il rispetto della normativa e i limiti di conferimento previsti per particolari tipologie di incarico es. (art.7, c. 7, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

In particolare la sorveglianza dei limiti di spesa viene demandata ai singoli responsabili di PEG con il supporto informativo del Responsabile del Servizio Finanziario .

Si specifica che non sono oggetto di programmazione:

- a) agli incarichi conferiti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione;
- b) agli incarichi notarili;
- c) agli incarichi professionali di progettazione e pianificazione, di direzione lavori e collaudi disciplinati dal d.lgs 163/06 e successive modifiche e integrazioni;
- d) agli incarichi conferiti agli addetti stampa e portavoce ai sensi della legge 150/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- e) agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune;
- f) agli incarichi ex art. 90 d. lgs. n. 267/2000.
- g) gli appalti di servizi disciplinati dal d. lgs. 163/06 e sue modifiche e integrazioni.